



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive
Autorità di gestione del PON AS

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2012

Programma Operativo Nazionale FSE
Azioni di Sistema
Obiettivo Competitività

Dati identificativi

Programma operativo	Competitività regionale e occupazione
Obiettivo interessato	Competitività regionale e occupazione
Zona ammissibile interessata	Italia – Aree Competitività
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero del programma (numero CCI)	CCI 2007IT052PO017
Titolo del programma	Programma Operativo Nazionale FSE “Azioni di Sistema”
Autorità di gestione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG per le Politiche Attive e Passive
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2012
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	22.05.2013

INDICE

Principali abbreviazioni	6
1 Sintesi.....	8
2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....	13
2.1 Risultati ed analisi dei progressi.....	13
2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo	13
2.1.2 Esecuzione finanziaria	15
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	18
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	21
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	21
2.1.6 Analisi qualitativa.....	21
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	25
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	26
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	27
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	27
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	27
2.7 Modalità di sorveglianza	28
2.7.1 Criteri di selezione.....	29
2.7.2 Sistemi informatici	30
2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione	31
3 Attuazione in base alle priorità di intervento.....	33
3.1 Asse A – Adattabilità.....	33
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	33
3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....	35

3.1.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	39
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	40
3.2	Asse B - Occupabilità	48
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	48
3.2.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	49
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	52
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	52
3.3	Asse C – Capitale umano	62
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	62
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	63
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	65
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	65
3.4	Asse D – Transnazionalità	75
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	75
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	75
3.4.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	76
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	77
3.5	Asse E – Assistenza tecnica	80
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	80
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	81
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	81
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	82
4	Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione	87
5	Assistenza Tecnica	88
6	Informazione e pubblicità	88

ALLEGATI

Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.2.

Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.2.

Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.

Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.

Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.

Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.

Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.

Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DAR	Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG PSL	Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro
DGPAPL	Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro
DPO	Dipartimento per le pari opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione

SEO	Strategia europea per l'occupazione
SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

1 Sintesi

Risultati ed analisi dei progressi

Informazioni sull'avanzamento del programma operativo. Il quadro socio-economico del 2012 è stato caratterizzato da una crisi economica e del lavoro che ha portato ad un ulteriore aumento della disoccupazione rispetto agli anni precedenti. Le principali sfide, alle quali le strategie del PON devono tener fronte, riguardano l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze. A riguardo, il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Con riguardo agli indicatori relativi al 2012, i dati mostrano un generale rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale, di potenziamento dei servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di supporto ai processi di riforma, seppure in un contesto caratterizzato da un livello ancora alto di precarietà del lavoro e di disoccupazione e dal costante aumento del ricorso al lavoro irregolare. Si è registrato un calo del numero di incidenti annui sul lavoro, un buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze. Il periodo è stato inoltre caratterizzato da buone performance delle Amministrazioni regionali in relazione alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali, alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, inoltre, è risultato piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013. E' rimasto, invece, ancora marginale l'aumento del tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative.

Esecuzione finanziaria.

Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2012. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 72.000.000, gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 65.130.909,42 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 90,45%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 40.314.975,54 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 55,99% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 55,99%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 13.853.932,34. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2012.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.

Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

Sostegno ripartito per gruppi destinatari.

Nella strategia del PON la novità più rilevante ha riguardato lo sviluppo delle politiche per gruppi specifici della popolazione caratterizzati da particolari condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. Questo gruppo di interventi è più che raddoppiato dal 2012. Si è così ritenuto opportuno presentarli distinguendoli per target: giovani, donne, immigrati e altri soggetti svantaggiati (che includono ex detenuti e disabili). Le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al 2008-10, divenendo la seconda policy del programma con oltre il 18% delle risorse

impegnate. La seconda novità rilevante nelle politiche per target riguarda gli immigrati. Ad essi sono state destinate quasi il 6% delle risorse con una crescita molto significativa rispetto al primo triennio di attuazione del programma.

Sostegno restituito o riutilizzato.

Nel corso del 2012, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

Analisi qualitativa.

Nel contesto di crisi economica che ha colpito il nostro paese, le azioni di sistema rappresentano interventi complementari e ben integrati rispetto a quelli previsti dalle regioni. Tali azioni hanno l'obiettivo di favorire una crescita produttiva e occupazionale, di migliorare l'accesso al mercato del lavoro a diversi target di popolazione, migliorando l'incontro tra domanda e offerta, e di rafforzare la capacità da parte dei Sistemi di istruzione/formazione di offrire interventi qualificati per i cittadini e le imprese. Si evidenzia, inoltre, come le azioni di sistema previste dal PON siano state dirette a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali, nonché a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale. L'elemento alla base degli interventi è stato l'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive, che ha permesso di definire una strategia sinergica tra politiche del lavoro, di sviluppo e della formazione al fine di contrastare efficacemente la crisi, anche attraverso un finanziamento integrato da parte delle amministrazioni centrali e regionali. Inoltre, i temi delle pari opportunità e la non discriminazione sono stati resi trasversali attraverso il lavoro realizzato in collaborazione col partenariato sociale ed il mondo dell'associazionismo.

Tra le attività messe in atto nel 2012, si segnala il carattere fortemente innovativo del progetto "Indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)", che rappresenta il primo caso di indagine in tema di enti bilaterali realizzata in lingua italiana e che è finalizzata a fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità in Europa.

Inoltre, si individua il programma plurifondo AMVA (Fse e Fdr) come buona pratica in virtù dell'efficacia delle azioni, in termini di risultati previsti, dell'orientamento all'innovazione e della sua riproducibilità in contesti diversi. Il progetto prende origine dalla sinergia di più fondi e si articola su tre interventi: uno diretto alla promozione dell'apprendistato attraverso incentivi di carattere finanziario, un secondo relativo alle botteghe di mestiere ed un terzo, totalmente sperimentale, volto a facilitare il passaggio generazionale delle aziende.

Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2012, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2012 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2011 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nell'annualità 2012 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2012 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, esige la creazione concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate dai fondi strutturali e dai fondi nazionali, hanno costituito anche nel 2012 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema messe in atto nell'ambito del PON AS.

Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2012 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2011, anche dello stato di attuazione relativo agli Affidamenti in house che realizzano interventi nell'ambito del PON Ob.1 e Ob.2 oltre che dell'andamento degli Indicatori.

Il 27 novembre 2012 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 del Sistema di Gestione vi è stata una successiva integrazione trasmessa con nota prot. n.40/0003706 del 02/02/2012.

Criteri di selezione.

I criteri di selezione sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

Sistemi informatici.

L'Amministrazione nel 2012 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e nuove check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono stati ulteriormente perfezionati attraverso una costante manutenzione correttiva che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2012, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

Con riferimento alla valutazione, nel corso del 2012 il Valutatore ha presentato il Rapporto ufficiale 2011 del PON Governance e Azioni di Sistema obiettivo Convergenza. La prima valutazione si è concentrata su cinque ambiti di politiche derivanti dalla ricostruzione degli obiettivi nazionali di riforma. Inoltre, al fine di non trascurare l'andamento generale delle azioni di sistema, è stata effettuata un'analisi complementare al sistema di monitoraggio del PON e del RAE.

Asse A – Adattabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della riprogrammazione del 2011, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 28,35% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 84,95% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 17.338.640,56 euro; la spesa certificata rappresenta il 58,37% della dotazione, ed è pari a 11.914.123,86 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 29,03 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 3.111.914,31 euro, corrispondente al 17,95%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 19,35%, con un impegno finanziario assunto di 4.810.411,47 euro, pari a circa il 28%. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 20,97%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 3.178.671,93 euro, pari al 18,33 %. Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 30,65 % ed è stato assunto un impegno di 6.237.642,85 euro, pari al 35,98% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2012 sono stati avviati 62 progetti.

Asse B – Occupabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.570.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 92,17% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 20.803.343,63 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 57,69%, pari a 13.020.390,83 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 87,72% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 94,02% del totale dell'Asse, pari a 19.556.759,11 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" i progetti realizzati rappresentano il 12,28 %, con un impegno assunto di 1.246.584,52 euro, pari al 5,99%. Nell'ambito dell'Asse B al 2012 sono stati avviati 57 progetti.

Asse C – Capitale umano

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 93,12% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 21.057.335,01 euro, e la spesa certificata, pari ad euro 11.903.327,72 rappresenta il 52,67% della dotazione finanziaria dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse C al 2012 risultano avviati 76 progetti.

Asse D – Transnazionalità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 3.540.000 euro, a seguito della summenzionata riprogrammazione, corrispondente al 5% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 65,20% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.307.972,84 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 36% della dotazione, ed è pari a 1.281.691,46 euro.

Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 61,90%, con un impegno finanziario assunto del 72,30% del totale impegnato dell'Asse, pari a 1.668.621,92 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 38,10% ed è stato assunto un impegno finanziario di 639.350,92, pari al 27,70% del totale impegnato dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2012 risultano avviati 21 progetti.

Asse E – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 125,82% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.623.617,38 euro; la spesa certificata rappresenta il 76,23% della dotazione, essendo pari a euro 2.192.408,88. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta il 96,08% sul totale dei progetti dell'Asse, con un impegno finanziario di 3.620.584,59 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 3,92% con un'impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,08%. Nell'ambito dell'Asse E al 2012 risultano avviati 51 progetti.

Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Il PON prevede interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli

enti di formazione. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, viene garantita la concentrazione tematica, territoriale e finanziaria.

Assistenza Tecnica

Nel corso del 2012 non sono state avviate procedure di selezione.

Informazione e pubblicità

La comunicazione sui due Pon *Governance e azioni di sistema* e *Azioni di sistema* è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi.

Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei Pon, il PdC individua altri obiettivi di sistema: agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del Mlps nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del Fse e rafforzarne l'immagine a livello nazionale; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del Fse.

Principali realizzazioni del 2012 - Nel corso del 2012 sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte nel 2012 (28 giugno e 28 novembre). Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate alla pubblicazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse in collaborazione con Isfol e Italialavoro. In tale ambito, è continuata anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. La Dg Papl assicura, inoltre, il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2012). Sul sito Europolavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete.

Per quanto riguarda il sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>), lo spazio web della Dg Papl dedicato al Fse, sono proseguiti la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Sono proseguite anche le pubblicazioni della rivista Fop - Formazione Orientamento Professionale (extra piano) e della rivista Formamente dedicata a politiche e progetti di lifelong learning.

È proseguita, infine, la pubblicazione della rivista Fse News, newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013.

Per quanto riguarda il Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità FSE ha mostrato come le amministrazioni abbiano fornito un riscontro sostanzialmente positivo all'iniziativa proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di avviare un percorso di lavoro comune.

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Il quadro socio-economico del 2012 è stato caratterizzato da una crisi economica e del lavoro che ha portato ad un ulteriore aumento della disoccupazione rispetto agli anni precedenti. Le principali sfide, alle quali le strategie del PON devono tener fronte, riguardano l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze. A riguardo, il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Con riguardo agli indicatori relativi al 2012, i dati mostrano un generale rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale, di potenziamento dei servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di supporto ai processi di riforma, seppure in un contesto caratterizzato da un livello ancora alto di precarietà del lavoro

e di disoccupazione e dal costante aumento del ricorso al lavoro irregolare. Si è registrato un calo del numero di incidenti annui sul lavoro, un buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze. Il periodo è stato inoltre caratterizzato da buone performance delle Amministrazioni regionali in relazione alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali, alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, inoltre, è risultato piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013. E' rimasto, invece, ancora marginale l'aumento del tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative.

2.1.2 Esecuzione finanziaria - Tabella 1. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 17.338.640,56	€ 11.914.123,86	€ 11.914.123,86	€ 4.001.197,35
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 3.111.914,31	€ 1.003.648,43	€ 1.003.648,43	€ 344.896,09
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 4.810.411,47	€ 3.715.998,49	€ 3.715.998,49	€ 1.276.94,40
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 3.178.671,93	€ 2.452.772,27	€ 2.452.772,27	€ 842.876,39
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 6.237.642,85	€ 4.741.704,67	€ 4.741.704,67	€ 1.629.40,47
Asse B - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 20.803.343,63	€ 13.020.390,83	€ 13.020.390,83	€ 4.473.357,51
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 19.556.759,11	€ 12.649.419,20	€ 12.649.419,20	€ 4.368.875,95
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 1.246.584,52	€ 370.971,63	€ 370.971,63	€ 127.481,56
Asse C - Capitale umano	€ 22.600.000,00	€ 21.057.335,01	€ 11.903.327,72	€ 11.903.327,72	€ 4.094.487,33
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 21.057.335,01	€ 11.903.327,72	€ 11.903.327,72	€ 4.094.487,33
Asse D - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	€ 2.307.972,84	€ 1.281.691,46	€ 1.281.691,46	€ 440.443,55
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.668.621,92	€ 925.566,53	€ 925.566,53	€ 318.063,84
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 639.350,92	€ 356.124,93	€ 356.124,93	€ 122.379,60
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 3.623.617,38	€ 2.195.441,67	€ 2.195.441,67	€ 754.446,70
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 3.620.584,59	€ 2.192.408,88	€ 2.192.408,88	€ 753.404,51
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.042,20
TOTALE COMPLESSIVO	€ 72.000.000,00	€ 65.130.909,42	€ 40.314.975,54	€ 40.84.975,54	€ 13.853.932,34

Tabella 1 bis. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2012.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 23.817,81	€ 6.045.693,71	€ 6.045.693,71	€ 1.844.632,88
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 994.693,50	€ 747.688,49	€ 747.688,49	€ 228.131,07
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		-€ 237.283,35	€ 1.732.770,59	€ 1.732.770,59	€ 528.694,51
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		-€ 630.384,51	€ 1.343.598,03	€ 1.343.598,03	€ 409.952,08
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		-€ 103.207,83	€ 2.221.636,60	€ 2.221.636,60	€ 677.854,93
Asse B - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 5.286.586,76	€ 6.346.973,45	€ 6.346.973,45	€ 1.936.575,59
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 4.586.759,15	€ 6.225.535,42	€ 6.225.535,42	€ 1.899.055,01
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 699.827,61	€ 121.438,03	€ 121.438,03	€ 37.052,58
Asse C - Capitale umano	€ 22.600.000,00	-€ 3.408.332,70	€ 4.624.347,20	€ 4.624.347,20	€ 1.410.582,27
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		-€ 3.408.332,70	€ 4.624.347,20	€ 4.624.347,20	€ 1.410.582,27
Asse D - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	-€ 576.778,52	€ 607.338,48	€ 607.338,48	€ 185.308,16
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		-€ 456.022,49	€ 419.926,08	€ 419.926,08	€ 128.125,80
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		-€ 120.756,03	€ 187.412,40	€ 187.412,40	€ 57.182,36
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 361.828,71	€ 940.913,70	€ 940.913,70	€ 287.087,00
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 361.828,71	€ 940.913,70	€ 940.913,70	€ 287.087,00
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE					
TOTALE COMPLESSIVO	€ 72.000.000,00	€ 1.687.122,06	€ 18.565.266,54	€ 18.565.266,54	€ 5.664.543,59

Tabella 2. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato cumulato.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 17.338.640,56	€ 11.938.139,16	€ 11.941.123,86	84,95%	58,49%	58,37%
Asse II - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 20.803.343,63	€ 13.179.356,38	€ 13.203.390,83	92,17%	58,39%	57,69%
Asse III - Capitale Umano	€ 22.600.000,00	€ 21.057.335,01	€ 12.010.732,14	€ 11.933.327,72	93,17%	53,14%	52,67%
Asse IV - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	€ 2.307.972,84	€ 1.284.165,24	€ 1.281.611,46	65,20%	36,28%	36,21%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 3.623.617,38	€ 2.195.707,75	€ 2.195.411,67	125,82%	76,24%	76,23%
Totale	€ 72.000.000,00	€ 65.130.909,42	€ 40.608.100,67	€ 40.314.975,54	90,46%	56,40%	55,99%

Tabella 2 bis. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato 2012.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 23.817,81	€ 1.265.945,22	€ 6.045.693,71	0,12%	6,20%	29,62%
Asse II - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 5.286.586,76	€ 2.053.035,66	€ 6.346.731,45	23,42%	9,10%	28,12%
Asse III - Capitale Umano	€ 22.600.000,00	-€ 3.408.332,70	€ 1.919.656,21	€ 4.624.347,20	-15,08%	8,49%	20,46%
Asse IV - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	-€ 576.778,52	€ 275.954,41	€ 607.338,48	-16,29%	7,80%	17,16%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 361.828,71	€ 564.419,40	€ 940.913,70	12,56%	19,60%	32,67%
Totale	€ 72.000.000,00	€ 1.687.122,06	€ 6.079.010,90	€ 18.562.665,54	2,34%	8,44%	25,79%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3. Ripartizione cumulativa per dimensione "Temi prioritari" – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 999.878,17	€ 381.310,49
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.587.254,62	€ 1.306.237,76
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 8.400.643,68	€ 6.074.531,20
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 8.919.645,53	€ 5571.310,59
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti			
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro			
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 4.425.632,88	€ 2.068.859,86
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00	€ 160.763,73	€ 40.479,28
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 1.441.752,07	€ 724.566,81
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 8.301,34	€ 8.301,33
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 25.943.872,02	€ 16.175.597,32

Tabella 4. Ripartizione cumulativa per dimensione “Forma di finanziamento” – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 28.680.066,00	€ 25.943.872,02	€ 16.175.597,32
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 25.943.872,02	€ 16.175.597,32

Tabella 5. Ripartizione cumulativa per dimensione “Tipologia di territorio” – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 28.680.066,00	€ 25.943.872,02	€ 16.175.597,32
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 25.943.872,02	€ 16.175.597,32

Tabella 6. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 999.878,17	€ 381.310,49	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.587.254,62	€ 1.306.237,76	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 8.400.643,68	€ 6.074.531,20	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 8.919.645,53	€ 5.571.310,59	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 4.425.632,88	€ 2.068.859,86	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00	€ 160.763,73	€ 40.479,28	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 1.441.752,07	€ 724.566,81	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 8.301,34	€ 8.301,33	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 25.943.872,02	€ 16.175.597,32		

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Nella strategia del PON la novità più rilevante ha riguardato lo sviluppo delle politiche per gruppi specifici della popolazione caratterizzati da particolari condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. Questo gruppo di interventi fino al 2010 ha assorbito poco meno del 15% delle risorse, mentre successivamente la sua quota è più che raddoppiata arrivando a quasi il 33%. Si è così ritenuto opportuno presentarli distinguendoli per target: giovani, donne, immigrati e altri soggetti svantaggiati (che includono ex detenuti e disabili). Per quanto riguarda il PON nel corso delle annualità 2011-2012, le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al 2008-10, divenendo la seconda policy del programma con oltre il 18% delle risorse impegnate. Sono stati infatti avviati diversi interventi, tra cui il più importante è il progetto Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale (AMVA), che si è posto il compito di rilanciare l'istituto dell'apprendistato su tutto il territorio. Ma accanto a questo sono stati attivati anche altri interventi nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità. La seconda novità rilevante nelle politiche per target riguarda gli immigrati. Ad essi sono state destinate quasi il 6% delle risorse con una crescita molto significativa rispetto al primo triennio di attuazione del programma. A tal proposito si fa riferimento ai progetti *“Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati”*.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2012, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

2.1.6 Analisi qualitativa

Le Azioni di Sistema realizzate ad integrazione degli interventi regionali, contribuiscono ad una crescita produttiva e occupazionale al fine di migliorare l'accesso al mercato del lavoro a diversi target di popolazione e ad implementare la capacità dei Sistemi della istruzione/formazione di offrire interventi qualificati per i cittadini e le imprese, migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso la predisposizione di procedure e modalità condivise per una gestione trasparente, razionale ed efficace dei servizi. Inoltre, le azioni sono finalizzate a garantire l'erogazione di servizi omogenei ai cittadini ed alle imprese sull'intero territorio nazionale sia in riferimento alle Regioni Obiettivo Convergenza sia a quelle Competitività. In particolare, le azioni attinenti all'analisi e al monitoraggio del mercato del lavoro hanno prestato particolare attenzione alla situazione di crisi economica e occupazionale che ha colpito il nostro Paese per rilevare gli effetti e l'efficacia delle politiche adottate e degli strumenti messi in atto e a predisporre misure utili per l'uscita dalla crisi.

Premessa delle azioni realizzate è stato l'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive. Tale Accordo ha giocato un ruolo fondamentale nell'adozione di una strategia di convergenza sinergica tra politiche del lavoro, politiche di sviluppo e politiche della formazione, nell'ottica della gestione delle crisi occupazionali e soprattutto attraverso un finanziamento integrato da parte dello Stato centrale e delle Regioni. E' stata garantita la complementarità delle politiche ai diversi livelli ed una maggiore cooperazione tra le amministrazioni. Inoltre, al fine di rendere più efficace la programmazione delle politiche del lavoro sono state sviluppate metodologie e modelli che, attraverso l'integrazione di fonti informative diverse mirano ad una più ampia conoscenza del mercato del lavoro e delle dinamiche ad esso correlate.

Sono state perseguite le finalità del miglioramento dell'accesso all'occupazione, della prevenzione della disoccupazione, del contrasto del lavoro sommerso, dell'inserimento sostenibile e dell'ampliamento della partecipazione dei giovani al mercato del lavoro.

Dalle analisi delle imprese sociali regolarmente registrate, si nota una crescente espansione di pratiche e di modelli "sociali" e se ne è riscontrata una presenza peculiare, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione sociale. La tematica dell'economia sociale è stata individuata come policy strategica anche per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020.

Sono stati inoltre attivati interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti a fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale.) Gli interventi erano principalmente rivolti al superamento della fase emergenziale della prima accoglienza ed al rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance

Per quanto riguarda l'ambito delle pari opportunità per tutti e la non discriminazione, questi due temi sono stati resi trasversali attraverso il lavoro realizzato in collaborazione col partenariato sociale ed il mondo dell'associazionismo. Nel corso del 2012 è stato predisposto un modello per la valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE in un'ottica di pari opportunità per tutti che ha consentito di ragionare insieme alle Regioni di come integrare tale prospettiva nei diversi ambiti politici. Sono stati inoltre realizzati degli approfondimenti specifici sul tema della conciliazione dei tempi di vita, con particolare attenzione agli ambiti politici della programmazione territoriale, delle politiche sociali e per la famiglia coinvolgendo le autorità di genere locali.

Per quanto riguarda la capacità istituzionale le amministrazioni coinvolte hanno riportato miglioramenti significativi nelle diverse dimensioni relative misurate: dalle condizioni abilitanti (commitment politico, volontà del vertice amministrativo), al sistema di misurazione e valutazione, al sistema di pianificazione, alla profondità della programmazione, al livello di informatizzazione ecc.

Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti.

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e di non discriminazione in senso ampio. Ciò richiede la promozione di azioni di sistema finalizzate a sostenere l'internalizzazione dell'ottica di genere in tutte le fasi di programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali e l'attuazione di interventi in grado di incidere profondamente sul sistema socio-economico delle regioni Convergenza in modo da favorire la transizione verso una società inclusiva e che contrasti attivamente tutte le forme di discriminazione.

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e l'integrazione di genere in senso ampio, promuovendo la sperimentazione di interventi innovativi e particolarmente significativi, nell'ambito della programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali, di strategie d'integrazione orizzontale del principio di parità. Al riguardo, nell'ambito delle azioni promosse dal Ministero del Lavoro e finalizzate ad aumentare la partecipazione femminile al lavoro è utile menzionare il progetto "**La.Fem.Me.: Lavoro Femminile nel Mezzogiorno**" che da un lato è volto a sperimentare pratiche di conciliazione lavoro-famiglia nelle aziende e, dall'altro, a supportare le amministrazioni regionali sul potenziamento dei servizi di cura sul territorio. che prevede di favorire l'aumento della partecipazione femminile al lavoro nelle Regioni dell'Obiettivo Competitività attraverso la promozione e la diffusione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa e oraria. A livello territoriale il progetto ha supportato lo sviluppo di interventi e programmi, promossi dalle amministrazioni regionali, finalizzati a potenziare e a diffondere servizi integrativi e innovativi di facilitazione della conciliazione lavoro famiglia e di promozione dell'inserimento lavorativo delle donne nei settori

cosiddetti ad “economia verde” (green jobs) che costituiscono un bacino di impiego con forti prospettive di sviluppo. A tal proposito il progetto ha dedicato una linea di intervento allo sviluppo di percorsi di orientamento per i giovani e le giovani delle scuole superiori sulle cosiddette “professioni verdi” in un’ottica di genere. Per veicolare lo strumento, è stata strutturata una sezione del sito del progetto LaFemMe dedicata alla green economy, che verrà valorizzata all’interno del sito istituzionale del Ministero del Lavoro “Clic Lavoro”.

Azioni intese a rafforzare l’integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l’inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l’inclusione sociale.

Nel corso del 2012 con il PON sono state finanziate attività e interventi volti al rafforzamento dell’inclusione sociale e al miglioramento della partecipazione nel mondo del lavoro di numerose categorie sociali, le minoranze, i soggetti vulnerabili e i soggetti svantaggiati.

Nell’ambito dell’Asse “Occupabilità”, è stato realizzato il progetto di Italia Lavoro **“Servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL”** che ha supportato la Governance ai diversi livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l’integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro e socio sanitarie (per i disabili) e delle amministrazioni penitenziarie per i detenuti. L’intervento ha permesso di avviare un’azione di qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro finalizzati all’inserimento delle fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) introducendo metodologie innovative che vedono il coinvolgimento di servizi pubblici privati in una logica di rete territoriale integrata.

Sono avanzate le attività poste in essere nell’ambito dell’intervento **“DIESIS”** condotto dalla DG per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali, con il supporto alle Amministrazioni Nazionali e Regionali al fine di migliorare le politiche per l’inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, con la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente; la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell’ottica del reciproco apprendimento; l’identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune. Sono stati definiti la metodologia e gli strumenti da utilizzare per la ricognizione delle politiche per l’inclusione sociale a livello regionale, nazionale ed europea e sono stati predisposti gli strumenti di analisi a supporto della ricognizione desk a livello regionale/nazionale. Le politiche oggetto di analisi sono quelle riferite alle politiche per l’inclusione sociale; al contrasto a criminalità e devianza; al welfare to work o workfare; alle azioni per l’integrazione intersettoriale. Con specifico riferimento all’attività di ricognizione delle politiche di transnazionalità, presupposto necessario all’attivazione di interventi a supporto delle Amministrazioni regionali, sono stati definiti il campo di indagine e i relativi strumenti da utilizzare. Il campo di interesse fa riferimento al combinato degli ambiti della transnazionalità e dell’inclusione sociale, quindi, a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che, in una dimensione transnazionale, si riferiscono ai target già individuati per la ricognizione a valere sui Piani Sociali Regionali e sull’Asse Inclusione sociale dei PO. Infine, per l’annualità 2012 si è conclusa, per quanto concerne il progetto **Economia Sociale e Terzo Settore**, a valere sull’Asse B - Occupabilità, Ob. specifico 2.3, la prima fase dell’analisi e valorizzazione dei modelli imprenditoriali dell’economia sociale per l’inserimento lavorativo, che ha consentito di delineare il quadro teorico concettuale e le politiche UE a favore delle imprese sociali. Sono stati analizzati i dati relativi all’universo delle imprese regolarmente registrate nella sezione speciale L dei Registri camerali. A fronte di un esiguo numero di imprese sociali regolarmente registrate, si è notata una crescente espansione di pratiche e di modelli “sociali” anche nel tessuto economico delle Regioni del Mezzogiorno, dove se ne è riscontrata una presenza peculiare, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione sociale.

Attività innovative

Indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)

L'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia), è la prima in tema di enti bilaterali realizzata in lingua italiana e persegue una molteplicità di obiettivi tesi a fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità oltre che analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici).

Gli interventi previsti per questa linea di attività comprendono la raccolta, la catalogazione e l'analisi dei contratti collettivi indicati nel sistema CNEL da cui sono dedotte le informazioni di base relative al numero, alla tipologia e al funzionamento degli enti bilaterali.

Inoltre di particolare rilievo è la realizzazione di un'analisi sul ruolo e sulle caratteristiche della bilateralità territoriale, al fine di approfondirne la dimensione. Di notevole rilevanza è il coinvolgimento sia degli Enti bilaterali Nazionali (EBN) di riferimento che delle parti sociali a livello territoriale, prevedendo la somministrazione di questionari e interviste face-to-face.

L'indagine prevede un'analisi comparata del fenomeno della bilateralità in quattro diversi paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Italia.

Sono stati selezionati quattro casi studio internazionali, uno per ogni nazione, ritenuti significativi per il ruolo e la funzione svolti all'interno dei sistemi nazionali bilaterali e il loro approfondimento nei rispettivi contesti territoriali.

Per garantire la massima visibilità e disseminazione dei risultati di progetto raggiunti sono previsti diversi incontri nonché l'elaborazione di un database in formato html.

Transnazionalità

Anche nel 2012 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma relativo alla Transnazionalità ha coinvolto l'amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali nella partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali come: ExOCop, EURoma – European Network on Gender Mainstreaming, Transnational Contact Point (TCPNet@work) ed ad-hoc Group on Innovation and TNC"; inoltre, ha permesso la partecipazione nell'ambito di Net@work all'organizzazione, con il Ministero del Lavoro lituano, della visita di studio "Measures and interventions for disadvantaged groups" (Vilnius 6-7/06) nell'ambito di EURoma la partecipazione ai Management Committee della rete (Bratislava, 3-4 /05 e Madrid, 13-14/12). Per ExOCop la partecipazione agli Steering group della Rete, per la Rete TCP la partecipazione al Peer learning seminar della Rete TNC (Londra il 25-26/09) e per il Gruppo Ad-hoc – WG on TNC post 2013 la partecipazione a due riunioni del Gruppo Ad-hoc (Bruxelles: 28/06 e 11/12 oltre che la partecipazione a tre incontri del WG on TNC post 2013 (Bruxelles 27/02, Praga 19/04, Birmingham 13/06) per l'elaborazione della Proposta finale di un "Common Framework.

Progetto buona pratica- Programma AMVA (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale).

Il programma AMVA (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale) affidato dal Ministero del Lavoro ad Italia Lavoro nell'agosto 2011 prende origine dalla sinergia di più fondi (FSE e FDR) ed è un esperimento di successo.

Il programma si articola su tre interventi:

- un intervento diretto alla promozione dell'apprendistato attraverso incentivi di carattere finanziario, differenziati tra primo e secondo livello, tra apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (I livello) e apprendistato professionalizzante (II livello) (poi Italia Lavoro ha un altro intervento sul terzo livello);
- un secondo intervento relativo alle botteghe di mestiere, cioè al recupero delle professionalità nei distretti del "made in Italy", intervento che nasce dalle sollecitazioni fatte rispetto al *mismatch* tra bisogni delle imprese e caratteristiche dei giovani;
- un terzo intervento nato anche su sollecitazione delle Regioni, totalmente sperimentale, volto a facilitare il passaggio generazionale delle aziende.

Dal punto di vista del dialogo interistituzionale tutti questi interventi sono stati discussi e vagliati in un virtuoso rapporto tra Ministero, Regioni e Italia Lavoro. Ogni Regione ha attivato formule e caratteristiche di incentivazione anche finanziaria dell'apprendistato; in questo contesto, il tentativo del programma AMVA, riuscito nella quasi totalità dei casi, è stato quello di non sovrapporre i due strumenti. Le Regioni dal punto di vista del quadro regolamentare sono state molto operative - anche attraverso il Testo Unico, che ha semplificato il contratto di apprendistato - realizzando il quadro regolamentare sul secondo livello professionalizzante anche grazie al concorso delle Parti Sociali. Permane, tuttavia, un quadro di procedure molto complesso, soprattutto sul primo livello. I dati generali del programma plurifondo AMVA fanno emergere come tutto il sistema si basi sul contratto di secondo livello professionalizzante con un ricorso minimo al contratto di primo livello (apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione). L'unica situazione dal punto di vista locale dove le proporzioni sono invertite è la Provincia di Bolzano che può essere un caso interessante ai fini di un eventuale trasferimento di *best practice*. Nell'ambito del *mutual learning* o di processi di trasferimento questo è un dato importante. La maggior parte dei contratti di apprendistato promossi si svolge nelle imprese che hanno meno di dieci dipendenti. Il contratto di apprendistato in qualche modo guidato sul territorio è stato indirizzato sulle aziende di piccole dimensioni. La convenienza economica per le imprese con meno di dieci dipendenti è dunque notevole in considerazione dell'esenzione totale dei contributi.

L'altro intervento è quello delle botteghe con il quale, con la collaborazione delle Regioni si è cercato di incrociare i settori che richiedono in modo preponderante manodopera per ogni singola provincia con quelli tipici del "made in Italy". L'intervento è consistito nell'incentivazione sia a singole aziende sia a gruppi di aziende. Le richieste sono state notevolmente superiori ai posti di bottega offerti. Il grado di distribuzione ha ricalcato, da un lato la struttura produttiva, quindi molto concentrata nel Nord e nel Centro e con basso grado di utilizzo nel Mezzogiorno, e dall'altro lato le caratteristiche che regolano i tirocini nelle singole Regioni. I tirocini hanno alcune caratteristiche differenziate per Regioni e in tale ambito il Ministero e le Regioni stanno cercando di trovare linee guida e intese.

Entrando nello specifico il programma plurifondo AMVA (Fse e Fdr), attraverso l'azione di sistema sopra descritta, al 31 dicembre 2012 ha consentito di ottenere i seguenti risultati. Gli apprendisti assunti risultano essere circa 21.866. In relazione alla sperimentazione operativa delle Botteghe di Mestiere risultano già aggiudicati 62 progetti; mentre il secondo avviso, pubblicato in ottobre, prevede la selezione di 72 progetti. Le domande di candidature da parte degli aspiranti tirocinanti sono complessivamente 3.780. Infine, rispetto allo sviluppo e gestione di sistema sperimentale di contributi per la creazione di nuova imprenditoria giovanile con attitudine imprenditoriale, l'avviso dopo essere stato parziale rimodulato è stato rilasciato e pubblicato a fine dicembre, contestualmente è stata avviata la progettazione della piattaforma informatica per la gestione delle domande di contributo.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPT, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2012, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2012 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2011 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati svolti n. 3 audit di sistema nell'ambito del PON AS e sono stati svolti i controlli a campione su 13 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2011 (di cui 10 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 3 ricadenti nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2012 ex art. 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2012 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nell'annualità 2012 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.¹

2.6 Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, esige la creazione concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate dai fondi strutturali e dai fondi nazionali, hanno costituito anche nel 2012 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema messe in atto nell'ambito del PON AS.

Con riferimento all'ampio disegno europeo EQF – ECVET sono numerose le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2012 con lo scopo di facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani.

In particolare, si è sostenuto il processo di adesione dell'Italia al quadro EQF, l'implementazione del sistema dei crediti ECVET, la diffusione dell'utilizzo dei dispositivi del Portafoglio Europass, lo sviluppo dell'approccio europeo dei risultati dell'apprendimento oltre che la prospettiva del riconoscimento delle professioni in linea con la Direttiva 2005/36/CE, in collaborazione e in sinergia con le azioni affidate alle reti europee di Euroguidance e ELGPN.

Nel corso del 2012, l'integrazione delle risorse per la formazione continua ha visto un significativo moltiplicarsi, nei vari territori, grazie agli accordi tra Parti sociali e/o Fondi interprofessionali e Regioni.

¹ Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

L'applicazione operativa del principio di complementarità, inoltre, continua a costituire un riferimento fondamentale dell'Azione di sistema Welfare to Work sia a livello nazionale che nella sua declinazione territoriale. Si presenta come strumento collettore di attori, obiettivi, interventi, risorse, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse volte al supporto per il reinserimento dei lavoratori, sia per servizi di politica attiva e percorsi formativi, che per l'attivazione di un apposito sistema incentivante a favore del sistema imprenditoriale.

Nel 2012, nell'ambito del PON AS sono proseguite le azioni di raccordo con quanto finanziato a livello regionale, sia attraverso i fondi strutturali, sia attraverso altre risorse.

Si ricorda, a riguardo, il Programma Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL (Asse B – Occupabilità) che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, supporta la Governance ai vari livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale), favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti. Un altro esempio è il lavoro di raccordo e integrazione svolto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul tema del Lavoro Occasionale Accessorio, tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione regionali con le relative politiche nazionali.

E' da ricordare, inoltre, in attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati l'intervento *Supporti tecnico informativi al PON* che ha realizzato un sistema informativo accessibile tramite internet, a supporto degli operatori dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per l'occupazione che si raccorda con il portale nazionale Cliclavoro.

Infine, nel corso del 2012 sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013**, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte nel 2012 (28 giugno e 28 novembre). Sono proseguite, in collaborazione con Isfol e ItaliaLavoro, le attività finalizzate alla pubblicazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. È proseguita in tale ambito anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. La Dg Papl assicura, inoltre, il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2012). Sul sito Europalavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete.

Nel corso del 2012, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale

2.7 Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2012 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2011, anche dello stato di attuazione relativo agli Affidamenti in house che realizzano interventi nell'ambito del PON Ob.1 e Ob.2 oltre che dell'andamento degli Indicatori.

Inoltre, nel corso del suddetto CdS si è proceduto in particolare ad informare il CdS rispetto ad alcuni punti fondamentali quali: lo stato dell'arte delle sinergie PON/POR, la proposta di modifica del Regolamento del CdS PON AS e PON GAS ed la proposta di riprogrammazione del PON GOV AS in linea con le indicazioni del Piano di Azione e Coesione e del Piano Giovani, le attività di comunicazione, le attività di valutazione, una buona pratica

relativa in particolare al progetto “ D.I.E.S.I.S.” della DG Terzo Settore, al Dialogo Sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006) (solo per il PON Convergenza), le attività dell’Autorità di Audit.

Il 27 novembre 2012 si è svolto l’incontro annuale, tra la Commissione e l’Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell’arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell’ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull’avanzamento dei Programmi Operativi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito nell’ambito della riunione, l’IGRUE, introducendo lo stato di attuazione della riprogrammazione, ha evidenziato che nel 2012 sono stati riprogrammati e accettati dalla Commissione Europea sette programmi operativi e sono in corso di riprogrammazione 11 programmi di cui 6 hanno avuto una decisione di riprogrammazione nel 2011 e tre sono ancora nella prima versione di riprogrammazione.

Inoltre, si possono ricordare le seguenti tematiche trattate nell’ambito dell’incontro annuale:

- un contributo di solidarietà per le aree colpite dal terremoto;
- un intervento del MIUR in qualità di Organismo Intermedio dei POR Convergenza oltre che sull’Apprendistato;
- un approfondimento sul Piano di Azione Coesione in particolar modo sull’avanzamento in materia di credito d’imposta per l’occupazione ;
- lo stato dell’arte in materia di standard formativi, professionali e di certificazione delle competenze;
- la Programmazione FSE 2014-2020: stato dell’arte a livello comunitario e nazionale e attività preparatorie di valutazione: nell’ambito del quale è stato presentato lo stato dell’arte del negoziato sia sulla parte finanziaria che sulla parte regolamentare e schematicamente sono state illustrate le tappe successive per la preparazione dell’accordo di partenariato e dei PO.
- l’esito delle indagini di placement relativi agli interventi previsti dalla scheda università: nell’ambito della quale la Regione Veneto ha illustrato l’analisi del placement delle attività di Alta formazione erogate dalle Università del Veneto;
- le attività di comunicazione: nell’ambito del quale sono state presentate le attività svolte e dove la Commissione ha suggerito per l’organizzazione degli eventi annuali del prossimo anno di focalizzarsi sul periodo 2014-2020.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 del Sistema di Gestione vi è stata una successiva integrazione trasmessa con nota prot. n.40/0003706 del 02/02/2012, per il resto il Sistema di gestione e controllo non è stato modificato nelle parti che lo compongono: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall’art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l’AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2012 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e nuove check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono stati ulteriormente perfezionati attraverso una costante manutenzione correttiva che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

Nel corso del 2012 il Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione è consolidata in virtù dell'esperienza e del lavoro già fatto negli anni precedenti, è stato ulteriormente definito attraverso i seguenti principali rilasci ordinati in sequenza cronologica:

1. Componente AdG – Modifiche Evolutive Report, CheckList e Modelli di Pagamento

Modifiche Evolutive Report: gli sviluppi sono stati rivolti al potenziamento del componente messo a disposizione dell'AdG, degli OOII, degli enti in house e dell'Autorità di Audit. Il componente di reportistica è un potente strumento di lettura ed analisi dei dati a diversi livelli di aggregazione. Dalla visione di alto livello che espone i dati dei PO nella loro generalità complessiva ad una rappresentazione atomizzata con livelli di dettaglio molto particolareggiati.

Le Checklist, strumento già disponibile agli utenti da alcuni anni e di largo impiego sul SIGMA, sono state oggetto di una particolarizzazione dovuta all'introduzione nel parco progetti del sistema di una nuova tipologia: il progetto missioni. L'introduzione di tale tipologia ha reso necessario prevedere specifici format di checklist per i SAL di pertinenza.

I Modelli di Pagamento dedicati ai maggiori enti in house, ISFOL ed Italia Lavoro, sono stati oggetto di modifiche con l'introduzione di funzionalità di controllo per prevenire possibili errori umani nella fase di pagamento.

2. Gestione spese Missioni: CheckList specifiche per modelli di pagamento e gestione fatturazione

La nuova sottotipologia “Missioni” per i bandi, è stata ulteriormente implementata nella sezione di competenza del sistema con una funzionalità ad hoc per rispondere alle esigenze degli utenti di Gestione Pagamenti e Rendicontazione. La necessità che ha dato luogo a tale nuova funzionalità è stata quella di gestire nel sistema i pagamenti effettuati a rimborso delle spese sostenute dal personale dell’AdG/OOII per le missioni a loro carico, e compilare le relative checklist del Modello di Pagamento Missioni.

Questo modello di pagamento è inoltre collegato alla gestione della fatturazione, fase a cui si accede in automatico durante la compilazione. La procedura garantisce così la redazione contestuale e previene possibili errori di inserimento.

3. Sistema Conoscitivo S.I.G.M.A.

Come già detto la reportistica sui dati gestiti dal sistema SIGMA ha assunto in questa fase della programmazione un ruolo essenziale e per tale ragione è stata fortemente implementata. Il più alto livello di implementazione è stata la creazione di un Datawarehouse che consente di interrogare il sistema senza interferire con le normali funzionalità utente.

Il Data Warehouse è un sistema di Business Intelligence basato su un database di tipo relazionale. La base dati è separata rispetto al sistema gestionale, strutturata per contenere una replica parziale del sistema informativo aziendale, così da permettere di trasformare i dati in informazioni effettivamente utili al processo decisionale.

Nello specifico i dati vengono estratti dalla base dati di Sigma e memorizzati all’interno del Data Warehouse dove possono essere aggregati, esportati e indicizzati in base alle specifiche necessità informative.

L’architettura utilizzata è Microsoft SQL Server 2012 servizio principale per l’archiviazione, l’elaborazione e la protezione dei dati e SQL Reporting Services 2012 per la creazione e la gestione di report.

2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2012, sulla base dell’ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE “Protocollo di Colloquio” tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La DGPAPL, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA2007-2013 ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2012 il sistema informatico locale della DGPAPL, SIGMA2007-2013, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti avviati.

Infine sono stati regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2012 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all’attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPAPL stessa che agli OO.II. L’estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È

inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli “scarti di monitoraggio” che consente all’amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l’invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell’annualità 2012 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell’AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

Periodo di riferimento	Aggiornamento dati	Validazione
I bimestre 2012	dati al 28/02/2012	Validazione del 26/03/2012
II bimestre 2012	dati al 30/04/2012	Validazione del 16/05/2012
III bimestre 2012	dati al 30/06/2012	Validazione del 24/07/2012
IV bimestre 2012	dati al 31/08/2012	Validazione del 24/09/2012
V bimestre 2012	dati al 31/10/2012	Validazione del 23/11/2012
VI bimestre 2012	dati al 31/12/2012	Validazione del 25/01/2013

Valutazione

In una fase iniziale della programmazione è stato elaborato il Piano Unitario di Valutazione al fine di organizzare la funzione di valutazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di individuare le esigenze valutative dell’Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare dei PON FSE 2007- 2013 ha assegnato alla società Ismeri Europa srl la funzione di valutazione in itinere di natura strategica con il fine di esaminare l’andamento dei PON rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, e le valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.

Infatti, l’attività di monitoraggio e valutazione assume un rilievo primario e di significativa importanza per garantire la qualità e l’attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l’efficacia e la coerenza degli interventi realizzati. A tal riguardo gli articoli 47 e 48 del Regolamento 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Il Valutatore Indipendente, sta svolgendo un’attività di valutazione con il fine di realizzare una ricognizione degli interventi dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell’istruzione e della formazione.

Il valutatore è tenuto alla presentazione di Documenti metodologici e programmatori, Rapporti di valutazione annuali e Analisi tematiche (almeno tre) annuali. Tale attività viene realizzata ogni anno, a partire del 2011 e fino al 2015.

In particolare, nel corso dell’annualità 2012 è stato presentato, anche nel corso del Comitato di Sorveglianza dello scorso 22 maggio, il Rapporto ufficiale 2011 del PON Governance e Azioni di Sistema obiettivo Convergenza.

Per tale annualità, data l’ampiezza di attuazione del PON, si è ritenuto opportuno conferire alla valutazione un taglio molto tematico adottando in prima istanza una lettura del programma per priorità e obiettivi nazionali, e conseguentemente un’analisi tradizionale per assi prioritari del PON.

La prima valutazione si è concentrata su cinque ambiti di politiche derivanti dalla ricostruzione degli obiettivi nazionali di riforma:

- Integrazione delle politiche attive e passive del lavoro in vista della riforma del welfare verso un modello cd. di workfare;
- Potenziamento dei servizi per il lavoro;
- Sviluppo di politiche per i giovani, con particolare riferimento al rilancio dell'apprendistato;
- Sviluppo delle politiche per gli immigrati;
- Capacità istituzionale, politiche per la pubblica amministrazione.

Inoltre, al fine di non trascurare l'andamento generale delle azioni di sistema, è stata effettuata un'analisi complementare al sistema di monitoraggio del PON e del RAE.

L'Amministrazione ha costituito uno Steering Group composto anche da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL), con lo scopo di affiancare il Valutatore Indipendente ed analizzarne l'attività svolta.

Lo Steering Group ha preso visione dei documenti prodotti nel 2012 ed in particolare del Rapporto annuale di valutazione 2011 e del documento metodologico sul Rapporto di valutazione 2012.

Il Rapporto annuale di valutazione 2012 nell'ambito del quale sono stati individuati nuovi ambiti e nuove richieste di valutazione sarà trasmesso nei primi mesi del 2013.

3 Attuazione in base alle priorità di intervento

3.1 Asse A – Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse A - Adattabilità

Obiettivi specifici	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'partecipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)

1.1	Servizi innovativi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Servizi integrati di coordinamento (CRO)	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON (CRO-Adat)	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.2	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.3	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.4	Scift aid	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza.	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Dialogo sociale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna E Svezia)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31.12.2012.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 17.338.640,56	€ 11.914.123,86	€ 11.914.123,86	€ 4.094.197,35
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 3.111.914,31	€ 1.003.648,43	€ 1.003.648,43	€ 344.896,09
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 4.810.411,47	€ 3.715.998,49	€ 3.715.998,49	€ 1.276.974,40
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 3.178.671,93	€ 2.452.772,27	€ 2.452.772,27	€ 842.876,39
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 6.237.642,85	€ 4.741.704,67	€ 4.741.704,67	€ 1.629.450,47

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31.12.2012.

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (avviati)	62
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	395
Costo dei progetti	€ 17.338.640,56
Costo medio dei progetti	€ 275.212,86

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2012

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	29,03%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	19,35%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	20,97%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	30,65%
Totale	100%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

Asse A - Adattabilità Ob. 1.1				
Indicatore	Area	Valore 2012	Valore di partenza 2008	Valore target 2013
Utilizzo delle Banche Dati Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro	Italia	Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.	Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali	Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

Il quadro che ne deriva mostra una ormai completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.

Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Mobilità geografica Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	Ob. 2	1,9	4,0	5,0
	Italia	1,6	2,5	5,0

Fonte: **Istat RFL**

Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga				
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale	Ob. 2	7.715	3.306	6.000 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

Durata della Precarietà, fino a 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro				
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 2	61,6	65,1	95
	Italia	61,0	65,9	92,5

Fonte: **ISFOL PLUS**

Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro				
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 2	27,7	27,0	5,0
	Italia	27,6	25,6	7,5

Fonte: **ISFOL PLUS**

Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore	Tipologia dato	Valore al 2012	Valore Target al 2013
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	139.937	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2012

Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2010	Valore al 2011	Var. 2011-2005 (%)	Var. 2011-2010	Valore Target
Sicurezza sul lavoro	ob. 2	807.603	624.708	585.977	-27,44%	-6,20%	565.000
	Italia	939.566	775.669	725.174	-22,81%	-6,51%	655.600
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	di cui mortali						
	ob. 2	910	650	645	-29,12%	-0,77%	455
	Italia	1.206	973	920	-23,71%	-5,45%	603

(*)infortuni denunciati; Fonte: **INAIL**

Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
Emersione lavoro nero	Ob. 2	9,3%	10,1%	5%
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)	Italia	12,3%	11,5%	7%

Fonte: **ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2013**

Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<p>Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale</p> <p>N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati</p>	Ob. 2	885	426	1600 (dato cumulato)
Fonte: Analisi ad hoc				

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della riprogrammazione del 2011, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 28,35% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 84,95% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 17.338.640,56 euro; la spesa certificata rappresenta il 58,37% della dotazione, ed è pari a 11.914.123,86 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 29,03 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 3.111.914,31 euro, corrispondente al 17,95%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 19,35%, con un impegno finanziario assunto di 4.810.411,47 euro, pari a circa il 28%. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 20,97%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 3.178.671,93 euro, pari al 18,33 %. Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 30,65 % ed è stato assunto un impegno di 6.237.642.85 euro, pari al 35,98% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2012 sono stati avviati 62 progetti.

La percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro ha cambiato residenza, è diminuita rispetto al 2005, ed è ancora lontana dal valore target per il 2013. Il numero di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale per il rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga, ha superato, al 2012, il valore target per il 2013.

Il tasso per la sicurezza sul lavoro, riguardo la durata della precarietà, fino ai 12 mesi, ha registrato un calo rispetto ai dati del 2005 ed è ancora lontano dal valore target del 2013.

Il numero di ispezioni del Ministero del Lavoro risultano elevate al 2012, ed hanno abbondantemente superato il target individuato per il 2013.

Il rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, ha registrato un notevole aumento rispetto al 2010, avvicinandosi al valore target individuato per il 2013.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell' Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

Obiettivo Specifico 1.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Contributo al monitoraggio dell'occupazione in Italia
Durata	1/1/2007 - 31/12/13
Importo totale	€ 262.563,28
Importo per il 2012	€ 78.605,32
Obiettivi	L'intervento fornisce un quadro del mercato del lavoro in ottica comparativa rispetto ai partner comunitari e in relazione alle indicazioni della SEO, così come declinate in Europa 2020, con particolare attenzione alle guidelines 7-10. Muovendo da tali indicazioni attraverso la redazione di un rapporto di monitoraggio e paper occasionali, sono affrontate analisi dei livelli e del profilo dell'occupazione in grado di dar conto delle dinamiche nazionali e regionali relativamente alla domanda e offerta di lavoro ed agli interventi di riforma del mercato del lavoro.
Altre informazioni	Le attività che non sono state ultimate nel 2012 sono slittate al 2013

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	01/01/2012 - 31/12/2012
Importo totale	1.337.996,46 €
Importo per il 2012	329.939,14 €
Obiettivi	Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al ,management del Piano ISFOL; Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano ISFOL; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione
Altre informazioni	Sono proseguite, nel corso del 2012, le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON. E', altresì, continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto. Sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro
Durata	01/07/2010 - 30/06/2012

Importo totale	€50.000,00
Importo per il 2012	€14.300,00
Obiettivi	<p>Il progetto intende contribuire allo sviluppo e consolidamento delle funzioni del sistema dei SPI favorendo il miglioramento operativo degli osservatori sul mercato del lavoro locale già attivi nelle Aree in competitività, attraverso la diffusione delle esperienze e buone pratiche.</p> <p>Il progetto interviene attivando una serie di scambi tra gli “Osservatori sul mercato del lavoro” a favore delle Regioni che rispondono all’obiettivo Competitività, anche al fine di contribuire allo sviluppo e consolidamento delle funzioni del sistema dei SPI e al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati, nonché al loro potenziamento organizzativo nell’ottica del ruolo chiave che i servizi per il lavoro possono svolgere per contribuire al contenimento degli effetti negativi della crisi sui lavoratori.</p>
Altre informazioni	<p>a diffondere e condividere le esperienze attivate nel loro territorio di riferimento.</p> <p>Nello specifico sono state individuate ed analizzate le esperienze di Osservatorio sul mercato del lavoro della regione Molise e della regione Lazio; attraverso un piano di interviste mirato si è provveduto alla rilevazione degli Osservatori sulle due province Molisane (Isernia e Campobasso) ed è stata approfondita, inoltre, l’esperienza dell’Osservatorio sul mercato del lavoro della provincia di Roma.</p> <p>L’attività di analisi e ricognizione è stata raccolta in due report di ricerca: “Il mercato del lavoro nella Regione Molise” e “Buone pratiche dell’Osservatorio sul mercato del lavoro della provincia di Roma”. Nel mese di giugno si è realizzato a Torino il Laboratorio per lo scambio di esperienze dal titolo: “Comprendere le dinamiche del mercato del lavoro per rafforzare le politiche di contrasto alla crisi: logiche e pratiche a confronto”, per favorire lo scambio di buone pratiche, tra strutture provinciali proprie dell’Obiettivo competitività e strutture provinciali proprie dell’Obiettivo convergenza.</p> <p>Il workshop, al quale sono state invitate un numero ristretto di amministrazioni provinciali e regionali, ha avuto la duplice finalità di indagare circa le modalità di funzionamento del Sistema Informativo Statistico del Mercato del Lavoro e, in particolare, l’impiego dei dati amministrativi per fini statistici, e condividere e riflettere sulle esperienze sin qui maturate, al fine di migliorare gli standard qualitativi degli Osservatori e definire modelli di intervento da utilizzare per la diffusione di buone pratiche tra Nord e Sud.</p>

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Servizi innovativi per l’incontro tra domanda e offerta di lavoro
Durata	01/09/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€400.000
Importo per il 2012	€90.000
Obiettivi	<p>Obiettivo generale del presente progetto è potenziare l’innovazione dei servizi per il lavoro attivati nell’area Competitività regionale e occupazione, in continuità con quanto già realizzato dal progetto “Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro”, attraverso la diffusione e lo scambio di buone pratiche su servizi specificamente mirati a incrementare i rapporti con le imprese, alla pubblicazione delle vacancies, alla diffusione del nuovo apprendistato.</p>
Altre informazioni	<p>Il progetto è iniziato negli ultimi mesi dell’anno e, per quanto attiene all’annualità 2012, le relative attività hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di incontri specifici per l’acquisizione di informazioni sulle caratteristiche tecnico/funzionali della piattaforma Adobe Connect, il software di web conference in uso presso il Foromez PA che sarà utilizzato per l’erogazione dei webinar - l’individuazione, attraverso incontri con i referenti tecnici interni, di alcune variabili chiave per la programmazione di dettaglio dei seminari online, relative sia alle modalità di accesso e di fruizione dei webinar da parte degli utenti finali che alla programmazione degli interventi di formazione/formatori

	<ul style="list-style-type: none"> - la definizione di un programma di massima per la formazione dei relatori/docenti sull'uso degli strumenti della piattaforma Connect e, nello specifico, sull'utilizzo delle funzionalità di navigazione condivisa (co-navigazione) dei siti web - l'analisi delle opzioni tecniche offerte dalla piattaforma Adobe Connect per la presentazione delle funzionalità del portale Cliclavoro, tra cui le funzionalità di co-navigazione e quelle di condivisione di applicazioni - l'individuazione di possibili relatori da coinvolgere sulle attività di aggiornamento di funzioni e dei servizi offerti dal portale Cliclavoro
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi integrati di coordinamento (CRO)
Durata	01/01/2011 - 31/12/2012
Importo totale	€ 1.783.041,32
Importo per il 2012	€ 873.665,90
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano;
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2012, in raccordo con l'Autorità di Gestione, sono stati definiti gli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>E' stata, altresì, assicurata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>Con l'utilizzo del personale in distacco presso il MLPS sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale distaccato presso il MLPS.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON (CRO-Adat)
Durata	1/10/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 85.519,63
Importo per il 2012	€ 23.440,31
Obiettivi	<p>Il Piano di attività FSE contiene numerosi progetti che implicano la produzione di dati statistici e l'elaborazione di banche dati di secondo livello. Per ottimizzare la qualità dell'informazione prodotta e l'attendibilità dei dati statistici è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. L'attività ha dunque la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal Pon Competitività Regionale e Occupazione.</p>
Altre informazioni	<p>Per quanto attiene l'Assistenza statistica e metodologica ai progetti del PON sono state realizzate diverse attività tese a sostenere il processo di aggiornamento dei progetti Pon inseriti nel PSN (Piano Statistico nazionale), all'acquisizione di banche dati e allo sviluppo ed applicazione di specifiche metodologie di analisi.</p> <p>Per quanto riguarda le attività seminariali previste, va segnalato che queste non sono state realizzate in attesa di sviluppare in maniera compiuta una raccolta di strumenti metodologici tale da poter rappresentare un contributo significativo per la realizzazione dell'attività stessa.</p>

Obiettivo Specifico 1.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011 Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)
Durata	01/07/2009 - 31/12/2013
Importo totale	€ 1.016.405,78
Importo per il 2012	€ 327.696,85
Obiettivi	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.
Altre informazioni	<p>Il progetto, rimodulato e integrato nel mese di maggio 2012, ha ottenuto l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10 maggio 2012 con D.D. n. 39/000087/2012 CRO. La nuova programmazione prevede la strutturazione del progetto in un'unica linea d'intervento: un'azione di sistema all'interno della quale sono poste in essere attività finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro, relativamente all'utilizzo del Buono Lavoro nell'ambito dell'istituto del Lavoro Occasionale Accessorio.</p> <p>Lo scopo principale è quello di diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che vadano a supportare il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali ma che, al tempo stesso, siano anche capaci di promuovere cambiamenti aventi un adeguato grado di coerenza con le strategie messe in atto a livello nazionale.</p> <p>Con il rilascio del set di strumenti, è stata anche avviata l'attività di acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare al progetto LOA da parte di attori già coinvolti, che ha determinato anche la sottoscrizione da parte dei nodi della rete di Piani di Sviluppo e Consolidamento.</p> <p>Inoltre nell'ambito dell'attività di promozione e sensibilizzazione sull'istituto del lavoro occasionale accessorio e il meccanismo dei voucher ad esso afferente, si è provveduto a fornire supporto al progetto "Supporti tecnico-informativi al PON", per la predisposizione di materiale informativo destinato alla promozione delle finalità del dispositivo.</p> <p>Nel 2012, inoltre, è proseguita l'azione di supporto rivolta alle Regioni Competitività, per la programmazione e progettazione di linee di intervento regionali finalizzate a promuovere una maggiore diffusione delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, attraverso la predisposizione di piani operativi regionali declinati territorialmente e concordati con gli assessorati regionali.</p> <p>A livello nazionale, sono state poi condotte attività di presentazione dell'iniziativa progettuale e di promozione/sensibilizzazione sul LOA e sul meccanismo dei buoni lavoro (workshop, convegni, seminari, etc.).</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
Durata	Dal 01/08/2011 al 31/12/2012;
Importo totale	€ 432.388,18
Importo per il 2012	€ 24.388,18
Obiettivi	Nell'ambito dell'azione plurifondo (FSE, Fdr) l'attività ha apportato il miglioramento dei livelli di occupazione del mercato del lavoro italiano, realizzando un'azione integrata tra politiche per

	lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'obiettivo è stato quello di favorire l'inserimento lavorativo di giovani in stato di svantaggio, attraverso la promozione di dispositivi e strumenti per la formazione on the job, con priorità al contratto di apprendistato.
Altre informazioni	<p>Le principali azioni di sistema realizzate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto ai Servizi per il lavoro per il miglioramento della propria capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese; • supporto alle Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa regionale, al fine di riqualificare le figure professionali tradizionali e/o la formazione di nuove figure; • sensibilizzazione sul "valore" dei mestieri a vocazione artigianale e contestuale promozione dell'efficacia di dispositivi messi a disposizione dal Programma; • supporto alle Regioni nella programmazione e progettazione di linee d'intervento regionali finalizzate a contestualizzare e a rafforzare le sperimentazioni realizzate dal programma nei territori coinvolti.

Obiettivo Specifico 1.3

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione
Durata	01/01/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 150.281,60
Importo per il 2012	€ 41.512,28
Obiettivi	<p>Raccogliendo le sollecitazioni scaturite dalla nuova Strategia per l'occupazione Europa 2020 e dal Piano di azione per l'occupabilità dei giovani e il varo della recente riforma del lavoro (L.92 del 2012), il presente Piano intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. Fasce svantaggiate verso le quali la stessa recente riforma del lavoro, ha mostrato interesse, intervenendo con diverse misure nella direzione di contrastare le forme meno trasparenti di flessibilità e quindi di favorire l'occupazione stabile dei giovani (allo scopo di ridurre il rischio di irregolarità lavorativa insito nel ricorso diffuso e incontrollato di formule contrattuali precarie) e per quanto riguarda gli immigrati di facilitare, in caso di perdita del lavoro, il reinserimento nel mercato degli stessi ed evitare che la crisi possa agevolare la diffusione di lavoro sommerso presso a questa particolare, debole categoria di forza lavoro. Il Piano, inoltre intende dare risalto alle specificità che il fenomeno assume nei territori, approfondendo l'aspetto dell'integrazione tra politiche di contrasto del lavoro sommerso e politiche di sviluppo locale, in coerenza anche con gli obiettivi del Programma LEED dell'OCSE, tra i quali si prevede di indagare quel complesso di azioni spesso interdipendenti che, nelle realtà locali, anche attraverso il decentramento amministrativo e gestionale, si traducono in misure di politica attiva, di sviluppo locale.</p>
Altre informazioni	<p>Per l'attività "Analisi finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare" si è proceduto nell'analisi e nello studio delle due tematiche (fenomeno del lavoro nero e politiche messe in atto per l'emersione ed il contrasto del lavoro nero), che porterà alla realizzazione di un report previsto nel 2013, in virtù della rimodulazione del Piano approvato dalla D.G. Mercato del lavoro con nota n. 39/0013913 del 09/10/2012, sulla scorta delle ricerche svolte nel 2012, ed in particolare è stato formulato un piano di approfondimento che riguarderà la categoria svantaggiata dei giovani ed il loro rischio di entrare nel mondo del lavoro sommerso e irregolare.</p>

	<p>Per l'attività "Rilevazione e analisi della normativa in materia di contrasto del lavoro sommerso o di sostegno all'emersione", si è proceduto ad un aggiornamento dei provvedimenti e delle norme riguardanti le politiche del lavoro e della formazione e della loro relazione con le misure di contrasto al lavoro sommerso, attraverso un censimento sia dei provvedimenti legislativi regionali specificamente finalizzati al contrasto al lavoro sommerso, sia delle misure presenti in provvedimenti legislativi di carattere generale in materia di politica regionale del lavoro. Lo scopo è quello di individuare delle linee comuni alla legislazione regionale ed i punti di differenziazione e la ricostruzione del rapporto tra e con le misure adottate a livello statale.</p> <p>Per l'attività "Approfondimenti sul campo mediante indagini di carattere quali-quantitative", si è concluso l'iter amministrativo con il quale si è autorizzato il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 5 comma 3 del "Regolamento per gli affidamenti esterni" dell'Istituto, per individuare una Società esterna che collaborerà con l'Area nell'attività di ricerca concernente la realizzazione di una "indagine sul lavoro nero e irregolare dei lavoratori stranieri in Italia". E' stata invitata la lettera formale di invito a nove Società per presentare una proposta con scadenza il 11/01/2013.</p>
--	--

Obiettivo Specifico 1.4

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Scift Aid
Durata	01/01/2009 – 31/10/2012
Importo totale	€ 95.807,28 (piano 2011-2012)
Importo per il 2012	€ 40.000,00 (piano 2012)
Obiettivi	Il progetto Scift Aid ha il fine di accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse ed è previsto un rinnovo del progetto per il periodo 2013-14. Nel 2012 le principali attività svolte sono state: aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Formazione e impresa formativa
Durata	01/01/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 463.487,09
Importo per il 2012	€ 240.726,91
Obiettivi	<p>Agendo in continuità con quanto attivato in anni precedenti e con una specifica attenzione a temi e problematiche dei sistemi locali, l'insieme dei lavori che caratterizzano l'intervento si articolano su due versanti di attività così definite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi delle caratteristiche e delle modalità di partecipazione degli adulti occupati, disoccupati e inoccupati, attraverso l'integrazione delle basi dati disponibili e delle indagini campionarie in corso, anche in vista del rafforzamento degli indicatori di monitoraggio della nuova SEO; 2. Elaborazione e proposizione di modelli d'intervento per il sostegno e l'aggiornamento delle competenze delle figure e degli attori chiave per lo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi
Altre informazioni	Per quanto riguarda il primo versante di attività:

	<ul style="list-style-type: none"> - E' stata condotta e conclusa l'indagine quali-quantitativa (bando del MLPS ed assistenza tecnica da parte dell'Isfol) per individuazione di strumenti di intervento per la riqualificazione e la formazione delle competenze professionali dei lavoratori autonomi. - Nell'ambito dell'indagine quali-quantitativa diretta all'analisi del ruolo della bilateralità e al sostegno del dialogo sociale (bando MLPS ed assistenza tecnica da parte dell'Isfol) si è insediato ed ha avviato i lavori il Comitato Tecnico Scientifico, cui partecipano il MLPS, l'Isfol, Italia Lavoro e la Fondazione Brodolini (aggiudicatario). - Nell'ambito dell'indagine per l'individuazione di modelli di governance territoriale per il supporto alla generazione e diffusione di conoscenze e innovazione è stata bandita una gara pubblica. <p>Per quanto riguarda il secondo versante di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito dell'attività di promozione di strumenti per la formazione all'imprenditorialità e alla managerialità, in stretta relazione con i piani di sviluppo dei territori, sono state condotte analisi sulle policies di Francia, Spagna e Regno Unito. Sono state ultimate le ultime revisioni di un Research paper su "politiche, strumenti e modelli per lo sviluppo delle competenze dei titolari delle microimprese ". E' stato tenuto un workshop sul trasferimento di conoscenze in impresa in un più ampio convegno sull'apprendistato in azienda. - Nell'ambito dell'analisi delle esperienze di formazione per l'imprenditorialità sono stati portati a termine casi di studio sui giovani e lo "spirito" imprenditoriale, con relativo workshop; è stata avviata l'elaborazione di linee guida per l'educazione dei giovani all'imprenditorialità. - Nell'ambito dell'analisi e della diffusione di modelli per l'integrazione programmatica e operativa tra gli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali alla formazione continua, è proseguita l'attività dell'analisi delle sperimentazioni di integrazione tra diverse fonti di finanziamento (pubbliche e private). - Nell'ambito della ricerca Adulti e Istruzione superiore, l'attività si è concentrata sull'analisi trasversale dei casi italiani, danesi e spagnoli.
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale
Durata	Dal 01/12/2011 al 01/12/2015
Importo totale	€ 227.238,00
Obiettivi	<p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali sono partite alla fine del 2011 e sono in corso. Durante l'anno 2012 si è riunito il Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle attività da realizzare (24 gennaio, 7 maggio, 6 giugno, 17 dicembre 2012). Tra le attività realizzate dal RTI Censis -Forum PA – Istituto Mides – Ass.ne Nuovi Lavori, si cita l'organizzazione dei seguenti eventi: Tavolo di lavoro "Giovani e occupazione. Quali opportunità nel FSE. Risorse e proposte" (Roma - FORUM PA 16.05.2012), workshop territoriale "Il Fondo Sociale Europeo a sostegno della competitività" (Bari 18.12.2012),</p>

	visita di studio " <u>L'apprendistato nel sistema duale tedesco</u> " (Amburgo 19-22 Novembre 2012).
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in talia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)
Durata	07/12/2011 – 07/12/2013
Importo totale	€ 341.549,12
Importo per il 2012	€ 53.344,00
Obiettivi	<p>Il progetto ha quattro obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici); 2) approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali. 3) esaminare il fenomeno della bilateralità in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Itali; 4) diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti
Altre informazioni	<p>La mappatura dei soggetti bilaterali effettivamente istituiti ed operanti sul territorio italiano è stata effettuata tramite la raccolta, la catalogazione e l'analisi dei contratti collettivi indicati nel sistema CNEL , da cui si sono dedotte informazioni di base relative al numero, tipologia e funzionamento degli enti bilaterali. I dati ottenuti sono stati inseriti in un database Excel, appositamente predisposto e testato, che viene costantemente integrato. E' stato prodotto un Report su Enti Bilaterali nazionali tramite la realizzazione di 60 interviste a direttori degli enti bilaterali nazionali o a membri degli organismi paritetici al fine di acquisire una maggiore conoscenza del funzionamento degli enti bilaterali. Sono stati intervistati 16 istituzioni bilaterali gestionali di livello nazionale e identificati, e 250 tra Osservatori nazionali e Comitati paritetici (OBN).</p> <p>L'Analisi del ruolo della bilateralità territoriale prevede la realizzazione di un'analisi sul ruolo e le caratteristiche della bilateralità territoriale, con analoga metodologia e strumenti di somministrazione di questionari e interviste face-to-face.</p> <p>E' stato prodotto un Report di ricerca sulla bilateralità nei Paesi europei individuati, contenente la bibliografia ragionata sulla bilateralità.</p> <p>Sono stati selezionati di quattro casi studio internazionali significativi per il ruolo e la funzione svolte all'interno dei sistemi nazionali bilaterali e il loro approfondimento nei rispettivi contesti territoriali tramite l'organizzazione di altrettanti seminari di lavoro cui prenderanno parte sia i rappresentanti degli enti oggetto di studio che esperti locali di mercato del lavoro e relazioni industriali. I casi studio sono Soka-Bau (con sede a Wiesbaden in Germania, Fundaciòn Laboral de la Construcciòn del Principado de Asturias (sede in Asturias in Spagna), Trygghetsrådet (TRR), Il Fonds de sécurisation des parcours professionnels (Parigi).</p> <p>Per la diffusione dei risultati, che ha come obiettivo di garantire la massima visibilità, sono previsti diversi incontri di disseminazione e l'elaborazione di un database in formato html.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini
Durata	1/1/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 285.581,95

Importo per il 2012	€ 132.847,27
Obiettivi	<p>L'intervento è finalizzato ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i processi di apprendimento/formazione in azienda per elaborare modelli e strumenti che possano elevare la qualità e l'efficacia dei percorsi svolti sul luogo di lavoro nell'ambito dei dispositivi centrati sull'alternanza. - Analizzare il funzionamento dell'apprendistato e della bilateralità in altri Paesi Europei ed extra-europei per supportare l'identificazione di modelli e strumenti funzionali a migliorare l'efficacia del sistema italiano. - Diffondere le migliori prassi formative, l'aggiornamento delle competenze delle figure chiave, l'elevamento dell'efficacia delle pratiche e della qualità complessiva dei sistemi territoriali di apprendistato e tirocinio al fine di favorire la transizione al lavoro dei giovani.
Altre informazioni	<p>Alla luce delle strategie di politica del lavoro espresse dal Governo, in considerazione delle dinamiche in atto nonché delle risultanze delle attività condotte nel corso della precedente annualità, l'intervento si è focalizzato sulle seguenti attività ritenute strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dispositivi formativi per supportare la transizione e valorizzare la formazione nel contesto aziendale, che ha riguardato la realizzazione di analisi di dettaglio: sulla diffusione dell'apprendistato e del tirocinio sul territorio nazionale; sul trend evolutivo degli anni più recenti e sugli eventuali effetti di complementarità/sostituzione; sulle imprese e i settori che utilizzano tali strumenti, nonché sull'efficacia ai fini dell'inserimento lavorativo dei giovani e del re-inserimento nei percorsi formativi. - Elaborazione, trasferimento e disseminazione di modelli d'intervento e di strumenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali, che ha riguardato l'implementazione degli strumenti di conoscenza e l'utilizzo dell'apprendistato e dei tirocini e il sostegno delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'attivazione delle tipologie di apprendistato introdotte e ridefinite dal Testo Unico.

3.2 Asse B - Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità
	2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il	DG per le Politiche dei	Italia Lavoro S.p.A

	Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)	Servizi per il Lavoro	
2.1	LA.FEM.ME. Lavoro Femminile nel Mezzogiorno	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Enti Bilaterali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Analisi di target specifici del mercato del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.2	SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	DFP - Formez
2.2	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31.12.2012.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse B - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 20.803.343,63	€ 13.020.390,83	€ 13.020.390,83	€ 4.474.357,51
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 19.556.759,11	€ 12.649.419,20	€ 12.649.419,20	€ 4.346.875,95
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 1.246.584,52	€ 370.971,63	€ 370.971,63	€ 127.481,56

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31.12.2012.

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (aviati)	57
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	348
Costo dei progetti	20.803.343,63
Costo medio dei progetti	383.917,15

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2012

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	87,72%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	12,28%
Totale	100%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 2	11,1	4,8	8,0
	Italia	8,9	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 2	5,3	3,2	10,0
	Italia	4,8	3,0	9,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego	Ob. 2	4,3	5,0	15,0

Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	Italia	3,9	4,7	12,0
Fonte: ISFOL RLIL				

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	Ob. 2	89,9	90,0	75,0
	Italia	91,0	90,8	75,5
Fonte: ISFOL RLIL				

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	Ob. 2	89,0	87,6	65,0
	Italia	89,0	87,9	67,0
Fonte: ISFOL PLUS				

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	Ob. 2	24,1	35,5	50,0
	Italia	22,3	32,0	45,0
Fonte: Panel Isfol su dati Istat				

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	Ob. 2	8,7	11,5	30,0
	Italia	8,2	10,4	25,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2006	Valore target 2013
Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	Ob. 2	15/16	12/16	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	Italia	18/21	14/21	

Fonte: Isfol Monitoraggio Spi

3.2.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.570.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 92,17% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 20.803.343,63 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 57,69%, pari a 13.020.390,83 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 87,72% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 94,02% del totale dell'Asse, pari a 19.556.759,11 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" i progetti realizzati rappresentano il 12,28 %, con un impegno assunto di 1.246.584,52 euro, pari al 5,99%. Nell'ambito dell'Asse B al 2012 sono stati avviati 57 progetti.

Il tasso per l'utilizzo dei servizi per l'impiego privati ha superato il target del 2013 mentre il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego si avvicina gradualmente ai valori target previsti per il 2013.

I valori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano ancora lontani dai target, seppure in lento avvicinamento. I dati relativi alle politiche attive del lavoro sono peggiorati leggermente dal 2005, anno di riferimento iniziale. Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata, si prevede pertanto di conseguire il target entro il 2013.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In particolare, per la linea disabilità, è stato necessario inquadrare le attività svolte nella congiuntura di crisi socio-economica con cui si sono dovuti confrontare il Paese e i suoi amministratori nelle scelte e nella gestione delle risorse (Patto di stabilità), evidenziando le notevoli difficoltà e rallentamenti che la realizzazione degli interventi programmati ha incontrato, anche a seguito delle recenti riforme. Nello specifico, nonostante le Regioni abbiano mostrato un'immediata disponibilità politica alla diffusione di ICF e alla relativa qualificazione dei Servizi per il Collocamento Mirato, si sono registrati dei rallentamenti all'avvio delle attività, dovuti all'incertezza normativa (Legge di riordino della Pubblica Amministrazione), all'individuazione delle competenze e dei territori Provinciali da coinvolgere per l'attuazione dei Programmi proposti.

Inoltre, l'attuazione della Legge 92/2012 e la riorganizzazione, iniziata e poi sospesa, delle Province ha rallentato l'aggiornamento normativo regionale in quanto le decisioni della Conferenza delle Regioni e del Governo, sulle linee di attuazione della riforma del mercato del lavoro, sono slittate al 2013.

Obiettivo Specifico 2.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL
Durata	31/12/2014 - 01/01/2012
Importo totale	€ 1.100.000,00
Importo per il 2012	€ 302.108,90
Obiettivi	Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Programma intende: supportare la Governance ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio - sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

<p>Altre informazioni</p>	<p>Linea d'intervento 1 - Servizi per il collocamento mirato di persone svantaggiate omogenei nelle regioni di intervento rispetto alla qualità e quantità degli inserimenti lavorativi - Un numero significativo di Amministrazioni pubbliche debitamente supportate ha provveduto ad orientare le politiche e gli interventi a vantaggio delle persone con disabilità attraverso l'adozione di modalità evolutive per l'utilizzo dei Fondi regionali ex Legge 68/99 e la loro destinazione a misure dirette all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ed alla qualificazione dei servizi per il Lavoro (in particolare nelle Regioni Liguria e Marche). L'attività ha comportato una serie continuativa d'incontri di confronto con i referenti regionali per la declinazione dei piani operativi utili al raggiungimento degli obiettivi previsti e per l'integrazione e l'implementazione dei Masterplan regionali e dei relativi piani d'implementazione dei Servizi (PMS). Si è provveduto alla realizzazione di una serie di incontri con l'INAIL nazionale, finalizzati alla condivisione ed allo sviluppo di un accordo quadro, alla base di azioni ed interventi da porre in essere sui territori disponibili rispetto all'inserimento lavorativo dei disabili da lavoro.</p> <p>Linea d'intervento 2 - Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative - Attraverso incontri e intese con alcune Regioni per la condivisione e la messa a sistema d'interventi per la qualificazione dei servizi di accompagnamento e inserimento lavorativo del target, è stato possibile realizzare intese con sette Regioni, e avviare conseguentemente l'analisi di contesto necessaria ad procedere nelle fasi successive che vedono il coinvolgimento dei territori provinciali. E' stato avviato un percorso condivisione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ha portato all'intesa siglata il 30 ottobre 2012 con l'obiettivo di condividere strategie e interventi, nell'ambito dei rispettivi programmi definiti.</p>
----------------------------------	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 1.000.000,00
Importo per il 2012	€ 361.011,38
Obiettivi	<p>L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e le amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.</p> <p>Le attività sono realizzate a partire da tre linee di intervento distinte ma tra loro complementari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro che attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero, la definizione di metodologie e modelli per l'utilizzo dei dati amministrativi ai fini della programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive del Lavoro. 2. Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro, prevede il trasferimento dei modelli e delle metodologie elaborate nell'ambito dei gruppi di lavoro, a regioni e province 3. Analisi documentali e studi di benchmarking, prevede l'elaborazione e la diffusione, attraverso banche dati on line, di analisi normative, rapporti di benchmarking, buone prassi e analisi statistiche a supporto di decisori e operatori del mercato del lavoro.

Altre informazioni	<p>1. Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di 3 metodologie inerenti: la normalizzazione dei dati amministrativi provenienti dal sistema della comunicazioni obbligatorie, l'integrazione e l'utilizzo dei dati amministrativi CO con quelli della Banca dati imprese ASIA e la banca dati delle denunce retributive (EMens), l'integrazione dei dati relativi alle Comunicazioni Obbligatorie (CO) con quelli relativi ai curricula universitari. • Avvio delle attività inerenti lo sviluppo di un sistema per il trattamento statistico delle informazioni. • Realizzazione, in collaborazione con la DG per le politiche dei servizi per il lavoro, di 3 note trimestrali e una annuale sull'andamento del mercato del lavoro nazionale. • Partecipazione al gruppo di ricerca "Analysing the role of policies for labour market resilience using micro data" realizzato dall'OCSE. • Predisposizione del secondo rapporto sul mercato del lavoro degli immigrati e una nota di aggiornamento per il PSN immigrazione. • Monitoraggio dell'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati ex.art 13 Dlgs 276/2003. <p>Elaborati tre rapporti sugli esiti del Programma Lavoro&Sviluppo 4 nelle regioni Sicilia e Puglia ed un'analisi sul monitoraggio dell'accordo Stato-Regioni del Febbraio 2009.</p> <p>2. Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro</p> <p>Nel 2012 le attività di costituzione degli osservatori regionali hanno riguardato la sola regione Marche. Sono state avviate le attività per il trasferimento delle metodologie e modelli prodotti a livello nazionale.</p> <p>3. Analisi documentali e studi di benchmarking</p> <p>Elaborati e diffusi documenti relativi al mercato del lavoro in termini di normativa, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle politiche, buone prassi, analisi comparate, analisi di contesto territoriali, rapporti su target, bollettini statistici, dossier tematici ed indicatori statistici sul mercato del lavoro in Europa. Predisposizione nell'ambito del Piano Statistico Nazionale di analisi sulle famiglie.</p>
---------------------------	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)
Durata	10/05/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 240.000,00
Importo per il 2012	€ 130.000,00
Obiettivi	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.

Altre informazioni	<p>Nel 2012 è proseguita l'attività operativa consolidata nel 2011. In linea con la programmazione, l'attività si è concretizzata nel perseguimento di obiettivi strumentali al raggiungimento dei seguenti risultati attesi, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualificare una rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni; - favorire il raccordo e l'integrazione – sul tema del Lavoro Occasionale Accessorio – tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione regionali con le relative politiche nazionali. <p>Nelle regioni Competitività l'attenzione si è rivolta verso il settore della domanda. L'attenzione particolare verso i servizi assistenziali e di volontariato è legata alla necessità di sedimentare l'istituto del lavoro occasionale accessorio e il meccanismo ad esso afferente, all'interno di un ambito – quello dell'assistenza alla persona – in cui la richiesta di lavori caratterizzati tipicamente da accessorialità e occasionalità, può favorire molteplici occasioni lavorative tutelate, soprattutto al mondo giovanile e studentesco.</p> <p>Nel 2012 è stata avviata un'attività di somministrazione di questionari -rivolti alle aziende- per acquisire informazioni sul grado di conoscenza del dispositivo del lavoro occasionale accessorio e per garantire una corretta/approfondita conoscenza dello strumento del buono lavoro. Nelle regioni Competitività è emerso che sussiste una diffusa diffidenza rispetto all'utilizzo del Buono Lavoro.</p>
---------------------------	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	LA.FEM.ME. Lavoro Femminile nel Mezzogiorno
Durata	01/09/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 267.600,00
Importo per il 2012	€ 28.100,00
Obiettivi	<p>L'intervento si inserisce nell'ambito delle azioni promosse dal Ministero del Lavoro e finalizzate ad aumentare la partecipazione femminile al lavoro. Partendo dalla constatazione, ampiamente documentata, che tra i principali ostacoli alla partecipazione delle donne al lavoro c'è la difficoltà a conciliare gli impegni lavorativi con le responsabilità familiari, l'azione proposta intende identificare, sperimentare e diffondere modalità e misure che consentano di mitigare l'incidenza di tale ostacolo. L'azione è orientata, da un lato, a sperimentare pratiche di conciliazione lavoro-famiglia nelle aziende e, dall'altro, a supportare le amministrazioni regionali sul potenziamento dei servizi di cura sul territorio. Le pratiche da diffondere e sperimentare nelle aziende riguardano prevalentemente l'introduzione di misure di flessibilità oraria e organizzativa, misure di accompagnamento al periodo di maternità e paternità e l'introduzione di benefit e altri servizi ai lavoratori/trici attraverso piani di welfare aziendale e territoriale. Le misure proposte sono collegate a incrementi di produttività e miglioramenti della performance aziendale.</p> <p>Nel quadro degli interventi più direttamente mirati alla promozione dell'occupazione femminile il progetto ha dedicato una linea di intervento allo sviluppo di percorsi di orientamento per i giovani e le giovani delle scuole superiori sulle cosiddette "professioni verdi" in un'ottica di genere.</p>

Altre informazioni	<p>Le attività sono in corso. Il progetto amplia a 4 regioni del Centro nord le attività territoriali già previste nell'ambito del progetto omonimo finanziato dal PON GAS. Si riporta lo stato di avanzamento per ciascuna azione prevista dal progetto solo per la parte relativa alle Regioni del nord.</p> <p>Proposta di standard nazionali per servizi di conciliazione. Realizzato nell'ambito del progetto PON GAS con valenza nazionale.</p> <p>Servizio informativo on line Realizzato nell'ambito del progetto omonimo PON GAS. Per le Regioni del centro nord è stato definito un piano di comunicazione per la diffusione della conoscenza del servizio.</p> <p>Assistenza tecnica alle Regioni Nei primi due mesi di operatività del progetto hanno manifestato interesse a partecipare al percorso di assistenza tecnica le Regioni: Marche, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Liguria.</p> <p>Workshop/percorsi formativi e consulenza alla sperimentazione di pratiche e di misure di conciliazione lavoro famiglia nelle aziende. Sono pianificati 4 percorsi formativi da realizzare nelle Regioni Marche (marzo), Lombardia (maggio), Liguria (giugno), Friuli Venezia Giulia (giugno). In seguito ai percorsi di formazione saranno attivate state attivate 5 sperimentazioni presso aziende e cooperative.</p> <p>Orientamento ai green jobs in un'ottica di genere. È in corso sul progetto PON GAS la predisposizione del Kit informativo per le scuole superiori funzionale all'orientamento dei ragazzi e delle ragazze sulle cosiddette professioni verdi. È programmata per la fine dell'anno una iniziativa pubblica che coinvolgerà anche le scuole delle Regioni del Centro nord per dare diffusione al kit e al programma di orientamento proposto e sperimentato nell'ambito del progetto PON GAS.</p>
---------------------------	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 1.612.185,56
Importo per il 2012	€ 517.640,21
Obiettivi	Sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro.
Altre informazioni	<p><u>Linea di supporto alla regolamentazione della rete dei SpL:</u> avviate attività in tutte le Regioni Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Oltre i risultati realizzati, specificati al paragrafo successivo, sono in corso le seguenti attività. Lazio: supporto in gruppo di lavoro istituito presso la Direzione competente per il recepimento della riforma del MdL. Strutturazione standard SpL. Toscana: primi contatti per rivisitazione dell'attuale normativa in materia di accreditamento dei SpL. Provincia Autonoma di Trento: definizione unità di costo standard dei SpL, per la disciplina sull'accreditamento. Umbria: accordo quadro per regolazione dell'accreditamento SpL, revisione normativa MdL e stesura del Masterplan. Veneto: proposto Piano di Assistenza Tecnica (PAT) sulle attività dell'intero progetto per il triennio. Attivo il Tavolo degli Accreditementi in 7 Regioni con disciplina approvata e albo attivo. Monitoraggio continuo delle normative regionali sul MdL. Sperimentazione standard sui servizi alla persona (SAP) in 10 Regioni centro nord. Attività di supporto al Ministero tramite supporto alla DG PSL e partecipazione al tavolo SIL.</p> <p><u>Linea di coinvolgimento e animazione del network degli operatori del MdL</u> Questa linea d'intervento ha valenza prevalentemente nazionale e coinvolge gli attori ubicati nelle diverse regioni. L'attivazione riguarda tutti i soggetti che la normativa nazionale ha fatto rientrare nel novero degli autorizzati all'intermediazione ex art. 6 D. Lgs.vo 276/2003 e s.m.i., proponendo convenzionamenti a livello nazionale e regionali. Dagli accordi derivano quindi</p>

	<p>attività formative/informative su tutto il territorio nazionale sui temi legati alle procedure di inizio intermediazione, iscrizione all'Albo, modelli PAL, ClicLavoro. Oltre alle attività sopra descritte si sta effettuando l'animazione dei soggetti nell'ambito di Reti attivate territorialmente.</p> <p>Linea di qualificazione degli attori del MdL. Questa linea d'intervento ha valenza esclusivamente nazionale e coinvolge soggetti ubicati nelle diverse regioni.</p> <p>Incessante programmazione per l'informazione e qualificazione dirigenti e funzionari SPI, operatori MdL e stakeholder. Animazione community operatori SpL e nuovi operatori MdL.</p>
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Enti Bilaterali
Durata	01/07/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 350.000,00
Importo per il 2012	€ 55.064,43
Obiettivi	<p>Realizzare, con il concorso delle Parti Sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati che permetta di mettere a disposizione i seguenti servizi, strumenti e prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la divulgazione a cittadini e imprese: il rapporto nazionale sugli EEBB; schede descrittive sugli EEBB e i servizi erogati; il glossario sulla bilateralità; - per decisori e attori pubblici e privati - PS ed EEBB compresi: il censimento nazionale degli EEBB, la mappatura dei servizi, delle prestazioni e delle tutele contrattuali da questi previsti; il sistema di rilevazione e monitoraggio dei servizi erogati dagli EEBB; elaborare analisi sui servizi erogati dagli EEBB partecipanti alla rilevazione e al monitoraggio.
Altre informazioni	<p>Linea 1) Servizio Nazionale di analisi e divulgazione degli Enti Bilaterali</p> <p>Elaborata in bozza la Prima parte del Rapporto Nazionale "Gli enti bilaterali in Italia: origini, evoluzioni, attualità" che ricostruisce la parte storica e le origini della bilateralità; sarà presentata alle Parti Sociali nel 2013.</p> <p>Elaborati (con il progetto STIP) e presentati alle PS nei Board CTN di novembre e dicembre 2012: il progetto generale del "Servizio nazionale di analisi e diffusione"(novembre) e il successivo progetto esecutivo. Il progetto è stato approvato dalle PS.</p> <p>Linea 2) Sistema nazionale di monitoraggio degli Enti Bilaterali</p> <p>2.R1.1 Censimento Nazionale degli Enti Bilaterali – Avviato con le PS l'aggiornamento al 2012 delle informazioni rilevate nel 2011. 2R1.2 Scheda di rilevazione dei servizi erogati dagli Enti Bilaterali. 2R1.3 Progetto del sistema di monitoraggio (metodologico e tecnologico).</p> <p>Per il progetto metodologico, sono stati presentati alle PS nei Board CTN: il progetto generale "I cardini", che esplicita le linee guida metodologiche, approvato dalle PS (novembre) e il successivo progetto esecutivo, approvato dalle PS (dicembre).</p> <p>Per il progetto tecnologico, sono stati presentati alle PS nei Board CTN: il progetto generale "Obiettivo Monitoraggio. Il sistema informativo on line" (novembre) e il successivo progetto esecutivo approvato dalle PS (dicembre).</p> <p>2.R1.4 Sistema informativo di monitoraggio on line - Il Sistema sarà realizzato in fase prototipale nel 2013. Nel Board CTN 9 novembre, è stata presentata la "Community on line PON Enti Bilaterali", accessibile in area riservata secondo la politica di accessibilità concordata.</p> <p>Linea 3) Servizio di sensibilizzazione, diffusione e supporto agli attori coinvolti</p> <p>Sono stati promossi e organizzati 3 Board CTN (24 settembre, 9 novembre, 18 dicembre) con le Confederazioni firmatarie l'Intesa. Sono proseguiti e attivati senza soluzione di continuità attività, procedure e passi necessari per costituire il team di progetto, ancora in fase di completamento.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi dei target specifici del mercato del lavoro
Durata	1/1/2007 - 31/12/2013
Importo totale	€ 1.022.428,95
Importo per il 2012	€ 274.205,67
Obiettivi	L'analisi del mercato del lavoro per target, riflettendo il framework metodologico adottato UE, consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato, rispetto ai quali la COM(2010)2020 Europa 2020, stabilisce obiettivi precisi: raggiungimento del 75% di tasso di occupazione delle donne e degli uomini tra 20 e 64 anni, da realizzarsi attraverso la maggiore partecipazione di giovani e lavoratori over50 e una migliore integrazione degli immigrati legali. Il presente intervento adotta come categorie di analisi i target codificati UE, ossia donne, giovani, over50, persone con disabilità. L'analisi sarà condotta trasversalmente ai target per condizioni specifiche del mercato del lavoro.
Altre informazioni	Tutte le attività di ricerca programmate sono in corso di realizzazione, a vari gradi di sviluppo. Si tratta delle indagini: PLUS; implementazione del sistema GSP; analisi del target quale utente dei servizi al lavoro pubblici e privati; misure di supporto all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare trasmissione di imprese artigiane e giovani immigrati di seconda generazione; buone prassi di age management aziendale; rilevazione diretta alle unità produttive sulle tematiche dell'age management. Convegno sull'invecchiamento attivo (26 e 27 novembre 2012). Report di analisi sulle persone con disabilità e sulle donne.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Consolidamento e ampliamento del programma Pro.P nelle regioni competitività
Durata	1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2013
Importo totale	€ 596.611,61
Importo per il 2012	€ 187.755,96
Obiettivi	Il Programma Pro.P. ha come obiettivo la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Nelle prime due fasi del Programma, finanziato con fondi istituzionali, sono state coinvolte, in ambito territoriale CRO, le regioni Lazio, Piemonte, Toscana e Umbria. La III fase, finanziata dal FSE prevede il consolidamento dei risultati nelle regioni già coinvolte e l'allargamento a nuove regioni (in ambito territoriale CRO, il Veneto). Le attività riguardano: 1) tematiche trasversali: le competenze agite dagli operatori della salute mentale; lo sviluppo delle reti territoriali; i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit; 2) tematiche specifiche emergenti dalle esigenze regionali.
Altre informazioni	Per quanto riguarda le attività trasversali , le attività nel 2012 hanno riguardato: <u>a) le competenze agite dagli operatori della salute mentale:</u> - il compendium sulle Competenze è stato arricchito con il modello Formativo elaborato in Veneto. <u>b) lo sviluppo delle reti territoriali dei servizi che sostengono il percorso d'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico:</u> - Aggiornamento del Compendium Normativo che raccoglie i documenti prodotti nelle diverse regioni - prosecuzione di una riflessione sulla multi level governance e la elaborazione di un report sui lavori regionali dedicati allo sviluppo delle reti territoriali. <u>c) i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit:</u> - sono proseguiti i lavori del Tavolo aziende, con la progettazione condivisa di strumenti di informazione e sensibilizzazione delle aziende.

	<p>- Inoltre è stata progettata la realizzazione di una nuova indagine quali-quantitativa sulle aziende profit e no che inseriscono soggetti con disagio psichico</p> <p>2. Per quanto riguarda le attività territoriali, la regione Veneto ha approvato con DGR n. 21 del 17 gennaio 2012 le “linee guida Regionali per l’inserimento lavorativo di persone con disturbo psichico”.</p> <p>- È stata costituita una “commissione per il monitoraggio e la verifica dell’applicazione a livello regionale delle linee guida”</p> <p>- è stato realizzato un Convegno regionale a Treviso per la diffusione dei risultati del Pro.P</p> <p>- sono stati distribuiti a cura della regione e raccolti i questionari relativi all’indagine sui Centri Diurni Regionali.</p>
--	--

Obiettivo Specifico 2.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro
Durata	01/09/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 800.000
Importo per il 2012	€ 173.426
Obiettivi	<p>Il progetto si propone di elevare il livello di prossimità nell’interazione tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni competenti in materia di servizi per il lavoro.</p> <p>In particolare esso è volto: a mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni le applicazioni messe a punto per il kit SILLA e già utilizzate dagli Sportelli attivati durante la prima edizione del progetto a realizzare un’azione di affiancamento, in loco e a distanza, nelle stesse amministrazioni, finalizzata a fornire supporto nell’avvio degli Sportelli Lavoro.</p>
Altre informazioni	<p>Ambito A - Individuazione delle amministrazioni per l’apertura degli Sportelli Lavoro</p> <p>Nel periodo di riferimento è stata effettuata una ricognizione ed un’analisi organizzativa e di contesto dello stato dell’arte dei servizi al lavoro attivati presso le Amministrazioni comunali coinvolte nel progetto e destinatarie delle attività di affiancamento.</p> <p>Nello specifico l’indagine si è svolta con riferimento alle regioni Piemonte, Toscana, Umbria e Lazio. La Provincia di Terni ha organizzato due incontri presso i comuni di Terni ed Orvieto al fine di raccogliere le adesioni al progetto dei 33 Comuni del territorio provinciale presenti all’incontro; successivamente i Comuni di Arrone e Acquasparta hanno deliberato tale adesione. Attualmente il progetto sta raccogliendo adesioni dalla Regione Piemonte (Comuni di Chieri e Grugliasco), dalla Regione Toscana (comune di Orbetello, sono in corso di definizione gli accordi con il comune di Grosseto) dalla Regione Lazio (Comuni di Ostia e di S. Felice Circeo).</p> <p>Ambito C - Portale dei servizi locali per il lavoro</p> <p>Nel periodo di riferimento si è avviata l’attività di implementazione e perfezionamento del KIT software “Sportello Lavoro” sulla base delle richieste dalle Amministrazioni pervenute nel corso della prima edizione del progetto. Tali integrazioni sono già state apportate in ambiente di test anche per quella che sarà la versione scaricabile del “Portale dei servizi locali per il lavoro”.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali
Durata	01/01/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 75.967,29
Importo per il 2012	€ 1.000,00
Obiettivi	<p>L'attenzione sarà focalizzata sulle politiche volte allo sviluppo del capitale umano e alle modalità di diffusione delle conoscenze, all'acquisizione e all'innalzamento delle competenze nei sistemi territoriali (sistemi produttivi locali/distretti industriali). L'obiettivo specifico che si vuole raggiungere è, quindi, quello di ridisegnare il quadro di riferimento delle politiche attive del lavoro in un'ottica di medio e lungo periodo in specifici sistemi locali, ricostruendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le strategie e gli interventi volti a determinare sviluppo posti in essere e programmati per il prossimo futuro in specifici sistemi territoriali, anche a livello di impresa; - l'evoluzione della domanda di lavoro nei sistemi locali, in termini quantitativi e qualitativi; - le politiche del lavoro e le relazioni/integrazioni tra queste e le strategie e gli interventi per lo sviluppo attuati nei territori.
Altre informazioni	<p>E' stata completata la procedura per la pubblicazione <i>on line</i> della ricerca "Diffusione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze all'interno dei sistemi produttivi locali". Il volume è disponibile <i>on line</i> con il titolo "Sviluppo locale: diffusione delle conoscenze e competenze nei sistemi produttivi e filiere territoriali". La ricerca ha interessato sei tipici distretti manifatturieri del <i>made in Italy</i>, con l'obiettivo di analizzare l'evoluzione della domanda di figure professionali e, insieme, della disponibilità sul territorio di conoscenze, abilità e competenze che definiscono il profilo utile di tali figure. La ricerca "Responsabilità sociale delle imprese in un'ottica di genere" sarà fruibile in formato digitale nel sito dell'Isfol. La ricerca riporta i risultati di un'analisi di campo effettuata su 8 aziende che hanno realizzato interventi di promozione e diffusione della responsabilità sociale in ottica di genere. Il rapporto riporta inoltre i risultati della valutazione partecipata realizzata con gli <i>stakeholders</i> locali sulla tematica in questione.</p>

Asse C – Capitale umano

3.2.3 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Domanda e offerta di Formazione Professionale e Iniziale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Apprendimento e certificazione delle competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Indagine sulle transizioni scuola-lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2012	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA o
3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL
3.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL
3.1	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione	Regione Veneto	N/A

3.1	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno	Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro	ISFOL
3.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del Pon (CRO-C.U.)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

3.2.3.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31.12.2012.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse C - Capitale umano	€ 22.600.000,00	€ 21.057.335,01	€ 11.903.327,72	€ 11.903.327,72	€ 4.090.487,33
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 21.057.335,01	€ 11.903.327,72	€ 11.903.327,72	€ 4.090.487,33

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31.12.2012.

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (aviati)	76
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	373
Costo dei progetti	21.057.335,01
Costo medio dei progetti	276.269,89

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2012

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%OBs su totale Asse C)	100%
Totale	100%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato.

Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2005	Valore Target
Life long Learning. Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 2	6,0%	6,1%	8,5%
	Italia	5,7%	5,8%	8,0%

Fonte: ISTAT RFL

Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2012	Valore iniziale al 2007	Valore Target
Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.	ob. 2	buono	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei

Fonte: ISTAT RFL

Nel corso del 2012 si sono fatti decisivi passi avanti su questo indicatore. Infatti nel corso dell'anno è stato completato il processo di adesione dell'Italia al Quadro Europeo delle Qualificazioni con la predisposizione, la consultazione pubblica e la definitiva approvazione del Rapporto EQF Italia da parte delle autorità nazionali e regionali competenti in materia di qualificazioni. A questo risultato si aggiunge l'avvio e il completamento dell'iter normativo del Decreto Legislativo sul sistema nazionale di certificazione delle competenze che aggancia tutte le qualificazioni italiane ad alcuni fondamentali requisiti di leggibilità tra i quali la stesa referenziazione a EQF. Per effetto di questo processo, che concretamente rende mutuamente leggibili e trasparenti le certificazioni italiane in chiave europea, si valuta come buono l'incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/qualifiche rilasciate in Italia e nelle regioni Ob. 2 nel 2012 rispetto al 2011.

Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.

Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro. N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori	ob. 2	164	8	50 (dato cumulato)
Fonte: Analisi ad hoc.				

3.2.3.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 93,12% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 21.057.335,01 euro, e la spesa certificata, pari ad euro 11.903.327,72 rappresenta il 52,67% della dotazione finanziaria dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse C al 2012 risultano avviati 76 progetti.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative risulta stabile rispetto al 2005. Sembra, tuttavia, necessaria una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della "leggibilità europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2012 rispetto al passato. Il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è aumentato notevolmente rispetto al 2010 ed ha abbondantemente superato il valore target previsto per il 2013.

3.2.4 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2012 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Le principali criticità emerse, tuttavia, sono da ricondursi agli effetti di rimodulazioni progettuali che hanno determinato la riprogrammazione o lo spostamento di alcune fasi e, conseguentemente, alcuni ritardi e/o slittamenti nei processi di attuazione.

Si segnala infine che, per il progetto "Domanda ed offerta di formazione professionale e iniziale", è stato avviato un processo di revisione progettuale dovuto alla difficoltà di realizzazione di analisi su dei processi di scelta dei giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e delle loro famiglie.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze
Durata	1/1/2007 - 31/12/2013
Importo totale	€ 854.696,18
Importo per il 2012	€ 430.576,49
Obiettivi	<p>Le attività sviluppate dal progetto contribuiscono alla alimentazione di un sistema informativo sulle professioni, l'occupazione e i fabbisogni. Il sistema è consultabile on line all'indirizzo http://professionioccupazione.isfol.it.</p> <p>Il sistema eroga informazioni e dati quali-quantitativi sulle caratteristiche delle professioni, le previsioni di occupazione (per professione) di medio termine (a 5 anni) a livello nazionale e regionale, l'anticipazione dei fabbisogni professionali (a 5 anni) a livello settoriale. Una particolare attenzione è dedicata alla domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti</p>
Altre informazioni	<p>Progettazione e organizzazione della seconda edizione dell'Audit permanente dei fabbisogni professionali che si realizzerà nel 2013. La rilevazione interesserà circa 38.000 imprese di cui 3.000 nel settore sociale nelle quali verranno indagati i fabbisogni del capitale umano occupato in termini di skills e conoscenze.</p> <p>Progettazione e organizzazione degli studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali nei settori Finanza e intermediazione finanziaria e Chimica.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Domanda e offerta di formazione professionale e iniziale
Durata	01/01/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 795.366,25
Importo per il 2012	€ 362.655,32
Obiettivi	<p>L'intervento si compone di 5 differenti tematiche, tutte inerenti il sistema di formazione professionale, indagandone le caratteristiche e le dimensioni della domanda, dell'offerta e degli esiti.</p> <p>La tematica 1 è legata alle indagini sul placement;</p> <p>la tematica 2 è finalizzata alla costruzione di uno strumento di monitoraggio per potenziare la produzione di dati statistici e di indicatori;</p> <p>la tematica 3 si sviluppa attorno ad approfondimenti quali-quantitativi sul sistema formativo e sulla costruzione di indicatori funzionali al monitoraggio della SEO e di ET2020;</p> <p>la tematica 4 è volta allo studio dell'offerta del sistema formativo attraverso indagini campionarie;</p> <p>la tematica 5 analizza gli interventi varati a contrasto della crisi.</p>
Altre informazioni	<p>Tematica 1. Realizzato il questionario di rilevazione, avviata la fase di test dell'Indagine, riunito il Gruppo Nazionale Placement.</p> <p>Tematica 2. incontri con referenti regionali su policy specifiche, verifica del datamo del costruito negli anni precedenti anche a seguito di recenti evoluzioni normative. Analisi e confronto del datamo del e archivi regionali, COB, SAP.</p> <p>Tematica 3. Nell'ambito dell'indagine campionaria sugli esiti della formazione e dell'occupazione dei percorsi triennali e quadriennali della IFP è stata individuata la società che svolgerà l'attività di campo, è stato realizzato il piano di campionamento e revisionati gli strumenti di indagine, con relativo pre-test. E' stata bandita una gara per l'esecuzione di una indagine conoscitiva del fenomeno dei Neet e al contempo realizzato il questionario di rilevazione. Sono stati condotti studi di caso in alcune Regioni sulla partecipazione ad attività formative di giovani immigrati di seconda generazione; nell'ambito dell'indagine campionaria su inclusione ed occupabilità dei giovani sono stati definiti il piano di campionamento, il piano di analisi lessico metrica e perfezionato lo strumento di indagine. E' stato attivato un</p>

	<p>osservatorio online su ET2020, pubblicando normative e regolamenti di riferimento, analisi documentali e dati statistici; si è curato il rapporto di monitoraggio sui percorsi IFP e si è curata l'analisi della normativa di questa filiera; produzione di report tecnici in materia di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, inclusa il contributo alla definizione della normativa e dei regolamenti di riferimento.</p> <p>Tematica 4. Report finale dell'indagine sull'offerta di formazione professionale a finanziamento regionale, focus group dedicati alle modalità di organizzazione dell'offerta; adattamento e traduzione della CLA, collaborazione con Istat su CVTS 4. Convegno sul ruolo dell'adult learning nel processo di invecchiamento attivo della popolazione e relativi report sul tema.</p> <p>Tematica 5. Produzione di report, presentazione dei risultati a Sottocomitati di Sorveglianza, preparazione di pubblicazioni, analisi dei dati.</p>
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Apprendimento e certificazione delle competenze
Durata	1/1/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 616.282,04
Importo per il 2012	€ 280.256,64
Obiettivi	<p>L'intervento risponde ai seguenti obiettivi</p> <p>1) favorire il progressivo consolidamento di una prospettiva dello sviluppo del capitale umano fondata su logiche competence based attraverso una continuità logico-operativa e metodologica tra strumenti apparentemente distinti, gestiti da una pluralità di attori in contesti e con obiettivi diversi</p> <p>2) facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani. In particolare sostenendo il processo di adesione dell'Italia al quadro EQF, l'implementazione del sistema dei crediti ECVET, la diffusione dell'utilizzo dei dispositivi del Portafoglio Europass, lo sviluppo dell'approccio europeo dei risultati dell'apprendimento, la prospettiva del riconoscimento delle professioni in linea con la Direttiva 2005/36/CE, in collaborazione e in sinergia con le azioni affidate alle reti europee di Euroguidance e ELGPN.</p>
Altre informazioni	<p>In continuità con quanto già realizzato nel 2011, gli obiettivi dell'intervento sono stati perseguiti attraverso due macro ambiti di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Repertorio delle competenze, validazione, certificazione e Libretto Formativo del Cittadino • Supporto allo sviluppo dei sistemi europei per la trasparenza, la mobilità e il riconoscimento di titoli, qualifiche, crediti e professioni: EQF, ECVET, EUROPASS, Direttiva 2005/36/CE, Euroguidance, ELGPN

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi integrati di coordinamento
Durata	01/01/2011 - 31/12/2012
Importo totale	€ 1.783.041,32
Importo per il 2012	€ 873.665,90
Obiettivi	<p>- Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano;</p> <p>- Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano;</p>
Altre informazioni	Sono proseguite, nel corso del 2012, le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.

	E', altresì, continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Indagine sulle transizioni scuola lavoro
Durata	1/1/2007 - 31/12/13
Importo totale	€ 279.473,27
Importo per il 2012	€ 86.182,52
Obiettivi	Il progetto prevede la realizzazione di una rilevazione sulla componente giovanile della popolazione che, attraverso una ricostruzione retrospettiva dei percorsi di istruzione, formative e inserimento del mercato permetta di fornire un quadro esaustivo sulle scelte formative e i modelli di transizione nell'occupazione con riferimento alle condizioni familiari, alla redditività delle scelte formative, al rendimento del capitale umano accumulato e alla formazione delle competenze nei primi anni di accesso al mercato del lavoro. Sarà così possibile fornire un utile supporto conoscitivo ai policy makers nazionali e regionali, agli operatori del settore, al sistema di FP, alle imprese e al mondo della ricerca.
Altre informazioni	Attività in corso. Si sta procedendo all'estrazione dei nominativi dal campione dalle anagrafi e alla predisposizione del questionario di rilevazione.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e la programmazione della formazione –Annualità 2012
Durata	01/11/2011 – 31/10/2012 prorogata attività al 31/12/2012
Importo totale	€ 1.200.400,00
Importo per il 2012	€ 406.840,00
Obiettivi	Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere. Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente, Excelsior offre, dal 1997, una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza annuale e con dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo delle politiche per l'occupazione, della formazione e dell'orientamento, favorendo in tal modo l'incontro e il dialogo tra il mondo del lavoro e dell'istruzione e formazione in tutte le sue articolazioni
Altre informazioni	Nel corso del 2012, le attività del Progetto Excelsior hanno previsto l'aggiornamento delle informazioni sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese per il 2012.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto "Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior"
Durata	01/01/2012 – 31/12/2012
Importo totale	€ 1.392.400,00
Importo per il 2012	€ 463.800,00
Obiettivi	Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e

	<p>Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere.</p> <p>Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi, Excelsior offre infatti una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza trimestrale e dal dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori, a supporto delle politiche attive del lavoro</p>
Altre informazioni	Nel corso del 2012 le attività del Potenziamento del Progetto Excelsior hanno riguardato l'intero processo di progettazione, rilevazione e diffusione dei risultati dell'indagine trimestrale, a partire dal progetto annuale Excelsior esistente dal 1997.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Increase - Servizi e Prodotti Formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 736.140,00
Importo per il 2012	€ 223.360,00
Obiettivi	L'iniziativa contribuisce allo sviluppo e alla diffusione di percorsi per la formazione e l'aggiornamento di chi opera nell'ambito delle politiche del lavoro, con l'obiettivo di far crescere le competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità e supportando la crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.
Altre informazioni	Nel corso del 2012 il Progetto ha avviato la produzione dei percorsi formativi, materiali didattici e multimediali per l'aggiornamento degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. E' stata avviata la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un percorso dedicato ai temi della conciliazione vita-lavoro, della flessibilità e della maggiore partecipazione delle donne nella vita economica del Paese. Avviata la progettazione e lo sviluppo di un percorso formativo dedicato ai dirigenti dei Servizi per il Lavoro a supporto della condivisione di buone prassi identificate sul territorio. E' stata inoltre avviata la progettazione e lo sviluppo di un percorso per gli operatori coinvolti nel trasferimento verso i servizi di placement nelle scuole superiori e università. Aggiornati i percorsi della precedente programmazione sullo Spazio Formazione online. Avviata l'attività di sperimentazione di percorsi formativi e di supporto ai formatori. Predisposto e testato sul territorio un modello metodologico relativo ai temi della conciliazione vita-lavoro. Per i dirigenti dei Servizi per il Lavoro, il progetto ha supportato le attività di aula previste dalle altre aree aziendali, con materiali video sulle buone prassi. Garantita costantemente la consulenza metodologica e supporto ai formatori coinvolti nelle attività in aula. Avviata una attività di ricerca atta ad identificare strumenti innovativi per la formazione online, con l'obiettivo di sperimentarli nel biennio successivo mediante uno studio sulle caratteristiche metodologiche per la diffusione della conoscenza tramite Internet; è stato quindi deciso di avviare sperimentazioni delle soluzioni identificate nel corso del biennio successivo. Infine, è stata avviata l'attività di modellizzazione degli standard metodologici mediante i quali promuovere nuove modalità di aggiornamento delle figure professionali dei SpiL, a partire da una attività di ricognizione e benchmarking, che ha consentito di identificare aree tematiche ed enti promotori di riferimento pubblici e privati. Sulla base del benchmarking effettuato, è stato quindi deciso di approfondire l'attività di ricerca nel biennio successivo.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti Tecnico Informativi al PON
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 3.369.600,00
Importo per il 2012	€ 1.121.280,00
Obiettivi	Costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.
Altre informazioni	Il progetto ha proseguito il consolidamento e lo sviluppo delle attività avviate nel primo triennio di programmazione, rendendo operativa la logica di integrazione tra i servizi informativi e di collocazione mirata dei contenuti sui nodi deputati della rete del lavoro. Il modello sperimentato attraverso il portale servzilavoro.it. si è evoluto, con la strutturazione di un flusso informativo stabile verso tutti i canali istituzionali deputati (ciclavoro.gov.it, lavoro.gov.it, europalavoro.it, italia lavoro.it, isfol.it, integrazioneemigranti.it).

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale
Durata	D.D. 15/III/2011 del 25/2/2011 e 4/7/2011 prot. 22/III/7040 -31/12/2013
Importo totale	€ 400.990,87
Importo per il 2012	€ 99.277,88
Obiettivi	Il progetto affronta 2 aspetti dell'implementazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali istituiti con la 328/2000: da una parte lo sviluppo delle figure e delle competenze professionali nel sociale che prevede la riedizione della rilevazione che acquisirà un taglio longitudinale e che prevede un sovracampionamento con le imprese del sociale; dall'altra la costruzione di sistemi integrati di servizi di interventi sociali locali. In merito a quest'ultimo aspetto l'intervento si configura come uno sviluppo dell'attività svolta tra il 2006-08 all'interno della convenzione stipulata dall'Isfol con il Ministero del lavoro- Dg Volontariato relativa al PON "Azioni di sistema" Ob. 3 2000-06. L'attuale attività prevede l'estensione del monitoraggio dei PSdZ a tutto il territorio nazionale, tramite l'adozione della metodologia CAWI per la compilazione dei questionari. L'obiettivo è quello di creare un giacimento informativo sul tema della programmazione e gestione delle politiche sociali a livello territoriale decentrato. Nel corso dell'anno si è proceduto ad inserire all'interno del progetto un'attività di supporto alla DG Inclusione relativo alla sperimentazione della nuova social card come previsto nel piano 2012-13 approvato il 13/12/12 con nota prot. 34/0015134.
Altre informazioni	Per l'attività "Analisi dei fabbisogni professionali nel sociale" sono state avviate le procedure amministrative per la messa a bando della seconda edizione. È stata indetta l'asta pubblica di gara con procedura aperta in ambito comunitario concernente la realizzazione della fase di campo della seconda edizione dell'Audit dei fabbisogni professionali 2012. È stata istituita la commissione di valutazione delle proposte pervenute ed è in corso la procedura di contrattualizzazione della società aggiudicataria. Per l'attività "Monitoraggio dei piani sociali di zona" si è proceduto alla: - costruzione del data base relativo ad ogni singolo PSdZ, contenente informazioni di natura anagrafica;

	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento mensile del data base relativo ad ogni singolo PSDZ; - aggiornamento dello strumento di rilevazione (questionario); - avvio dei contatti con gli enti coinvolti nella rilevazione; - validazione dello strumento di rilevazione tramite un pre test telefonico e diretto che ha interessato circa 20 PSDZ su un totale di 440 circa; - revisione ulteriore del questionario alla luce degli esiti del pre test; - aggiudicazione della procedura negoziale alla società SIGLA s.r.l. per la realizzazione del monitoraggio. - Incontri con il responsabile della società Sigla s.r.l per la condivisione degli obiettivi specifici del progetto e i relativi strumenti di indagine. <p>La società Sigla s.r.l. ha provveduto nei termini previsti dal contratto, alla consegna dei materiali relativi alla prima fase del progetto e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data base per la raccolta dei dati provenienti dai questionari on line; - predisposizione della piattaforma CAWI (Computer Assisted Web Interviewing); - realizzazione delle singole maschere del questionario per l'avvio dell'indagine. <p>Nel periodo di riferimento si sono svolti diversi incontri con la DG Inclusione del Ministero del Lavoro, per definire il contributo dell'Isfol nell'ambito della sperimentazione della nuova social card.</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	01/01/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 186.378,71
Importo per il 2012	€ 102.295,02
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e monitoraggio interno e supporto al management del piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione.
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2012, sono proseguite le attività di raccordo con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo del PON. E', altresì, continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>Con l'utilizzo del personale distaccato presso il MLPS sono state ulteriormente proseguite, nel corso del 2012, le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei Programmi nazionali di FSE.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione
Durata	02/01/2012 – 31/12/2014
Importo totale	€ 1.524.000,00
Importo per il 2012	€ 719.861,25
Obiettivi	L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la prima partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno

	manifestato l'intenzione di aderire al progetto e l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno avviato la quarta sperimentazione.
Altre informazioni	<p>Le attività di assistenza tecnica previste per la prima edizione del Catalogo dell'annualità 2012 afferiscono all'attuazione delle seguenti tre fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale www.altaformazioneinrete.it: finalizzata al miglioramento dell'operatività e dell'interattività del portale e del catalogo con l'utente 2. modellizzazione e assistenza tecnica: finalizzata all'adattamento ed alla personalizzazione del modello organizzativo-gestionale, alla standardizzazione e personalizzazione degli avvisi, al supporto diretto all'utenza potenziale, all'assistenza alla gestione delle procedure di valutazione, all'assistenza alla gestione di Organismi di formazione, offerte formative e voucher, l'assistenza tecnica sia "a distanza" che "in loco" presso tutte le Regioni coinvolte nel progetto. 3. comunicazione: include azioni di informazione e di promozione nei confronti di beneficiari intermedi e finali.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno
Durata	01/10/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 220.000,00
Importo per il 2012	€ 32.729,96
Obiettivi	<p>Il Progetto intende focalizzare l'attenzione sulle tematiche della formazione e del lavoro all'interno delle Regioni del Mezzogiorno, in comparazione con le Regioni Obiettivo Competitività, con elaborazione di strumenti operativi e analisi valutative per il sostegno delle politiche e per la qualità e l'integrazione dei sistemi, con particolare riferimento alle evoluzioni territoriali. Verrà effettuata una rilettura del ruolo del capitale umano, del capitale sociale e del lavoro in un'ottica di sviluppo territoriale, di distretti, di filiere produttive, di reti tra sistemi di imprese volti alla produzione e trasferimento di conoscenza e innovazione. Le attività previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una rilevazione delle politiche attive del lavoro e della formazione, nelle 8 Regioni del Mezzogiorno d'Italia (5 Ob. Convergenza e 3 Ob. Competitività). Tale attività verrà effettuata attraverso analisi desk dei principali provvedimenti di politica attiva del lavoro messi in campo nell'ultimo triennio dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Parti sociali. - una analisi di contesto relativa alle Regioni e ai territori selezionati, con particolare riferimento ai fenomeni della mobilità giovanile e a quello del lavoro irregolare. Tale attività deve delineare il quadro strutturale e infrastrutturale del territorio di riferimento in cui si inseriscono le politiche attive del lavoro, da utilizzare, in un secondo momento, per verificare l'esistenza di condizioni di carattere più generale (del contesto socio-economico locale e delle sue dinamiche di sviluppo), non direttamente legate alle politiche attive del lavoro, che ne possano facilitare (o scoraggiare) l'utilizzo e/o amplificare (o limitare) gli effetti in termini di ricadute occupazionali e sviluppo dei mercati del lavoro locali. - l'indagine campionaria sui fabbisogni di politica attiva del lavoro all'interno delle imprese del Mezzogiorno.
Altre informazioni	<p>Sono state avviate le attività previste nell'ambito del progetto anche con la partecipazione del personale della sede ISFOL di Benevento. Per la presentazione del progetto è stata organizzata anche una giornata pubblica di lavori nell'ambito della "Settimana europea delle PMI 2012 – Sud Economy" promossa da ASI, CCIAA, Comune e Provincia di Benevento tra il 15 e il 21 ottobre.</p> <p>Inoltre, sono stati avviati i lavori propedeutici di progettazione esecutiva delle attività del piano e di predisposizione del capitolato per l'affidamento ad una società esterna per l'indagine campionaria presso le imprese sui fabbisogni di politiche attive del lavoro e le operazioni di raccordo per riprendere l'implementazione del CDS Benevento e dell'archivio interventi FSE.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del Pon (CRO-C.U.)
Durata	1/10/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 85.519,63
Importo per il 2012	€ 23.440,31
Obiettivi	Il Piano di attività FSE contiene numerosi progetti che implicano la produzione di dati statistici e l'elaborazione di banche dati di secondo livello. Per ottimizzare la qualità dell'informazione prodotta e l'attendibilità dei dati statistici è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. L'attività ha dunque la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal Pon Competitività Regionale e Occupazione.
Altre informazioni	Per quanto attiene l'Assistenza statistica e metodologica ai progetti del PON sono state realizzate diverse attività tese a sostenere il processo di aggiornamento dei progetti Pon inseriti nel PSN (Piano Statistico nazionale), all'acquisizione di banche dati e allo sviluppo ed applicazione di specifiche metodologie di analisi. Per quanto riguarda le attività seminariali previste, va segnalato che queste non sono state realizzate in attesa di sviluppare in maniera compiuta una raccolta di strumenti metodologici tale da poter rappresentare un contributo significativo per la realizzazione dell'attività stessa.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC
Durata	2008 - 2013
Importo totale	€ 413.157,30
Importo per il 2012	€ 327.170,28
Obiettivi	- Il Progetto strategico PIAAC risponde ad un fabbisogno emergente che è quello di far emergere, conoscere e definire le competenze di base (fondamentali per vivere e lavorare nelle società attuali) degli adulti (16-65 anni) al fine di rendere più efficaci le politiche di istruzione e formazione. Svolge una specifica funzione, che è quella di contribuire alla realizzazione della governance multilivello comunitaria-nazionale in un duplice significato: scambiare a livello comunitario un capitale di idee, metodologie, esperienze, da una parte, e facilitare la cooperazione nazionale e transazionale, dall'altra. -In generale contribuisce alla costruzione di una nuova strategia per l'analisi e la valutazione delle competenze e identificare le competenze strategiche essenziali per una crescita inclusiva e competitiva della popolazione adulta nel nostro paese; come richiama fortemente la Commissione Europea con la strategia Europe 2020, i Paesi devono avere informazioni comparative di alta qualità sulle competenze della popolazione adulta e seguirne longitudinalmente l'evoluzione e i cambiamenti.
Altre informazioni	Linea di ricerca 1. Indagine internazionale PIAAC-OCSE (attività 2012-2013) per la Valutazione delle competenze della popolazione adulta (16-65 anni). - Conclusione dell'indagine principale (main study) con 4500 interviste su 280 comuni in tutte le regioni italiane. - Realizzazione delle procedure di controllo e validazione delle interviste, delle attività di scoring, coding e classificazione; - Partecipazione a workshop e convegni internazionali dell'OCSE e del Consorzio ETS - Realizzazione del database nazionale e inizio dell'elaborazione del rapporto nazionale,

	<p>previsto nell'ottobre 2013.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del lavoro congiunto OCSE-ISFOL per la verifica della qualità dei dati, per la valutazione dei test (scoring), per l'analisi dei livelli di competenza anche in rapporto alle competenze utilizzate nei luoghi di lavoro. - Partecipazione al Board dei Paesi partecipanti con il MLPS. <p>Linea di ricerca 2 - "PIAAC- Italia".</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stato realizzato uno studio istruttorio per un ciclo di analisi sulle competenze degli adulti da indirizzare verso target specifici (giovani, transizioni al lavoro, adulti over 50) e/o con profilo propriamente longitudinale. E' stato impostato un piano di campionamento. <p>Linea di ricerca 3. Sviluppo di un approccio metodologico integrato qualitativo e quantitativo e individuazione e sperimentazione di modelli di intervento per il self-assessment delle competenze (PIAAC Online).</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stata avviata l'attività che si collega ad iniziative promosse dall'OCSE sul self-assessment (Development of Education and Skills On-line) in cui sono coinvolti diversi paesi partecipanti al Programma (USA, Giappone, Canada, Spagna, Repubblica Ceca, Italia). - E' stata formalizzata l'adesione al programma; sono stati tradotti in lingua italiana gli strumenti ed i test e predisposto l'avvio della sperimentazione.
--	--

3.3 Asse D – Transnazionalità

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	4.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
	4.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
4.1	Cooperazione transnazionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
4.1	Supporto alla transnazionalità	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
4.1	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza	D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali	Formez PA
4.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31.12.2012.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse D - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	€ 2.307.972,84	€ 1.281.691,46	€ 1.281.691,46	€ 440.443,45
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.668.621,92	€ 925.566,53	€ 925.566,53	€ 318.063,84
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 639.350,92	€ 356.124,93	€ 356.124,93	€ 122.379,60

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31.12.2012.

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	21
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	376
Costo dei progetti	2.307.972,84
Costo medio dei progetti	109.450,07

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2012

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse D)	61,90%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse D)	38,10%
Totale	100,00%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

Obiettivo specifico 4.2				
Indicatore		Valore al 2012	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi. Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	5	3	4
	Workshop	13	13	10
	Programmi Settoriali	4	3	8
	Gruppi di Lavoro	4	3	4

Fonte: Analisi ad hoc

3.3.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 3.540.000 euro, a seguito della summenzionata riprogrammazione, corrispondente al 5% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 65,20% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.307.972,84 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 36% della dotazione, ed è pari a 1.281.691,46 euro.

Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 61,90%, con un impegno finanziario assunto del 72,30% del totale impegnato dell'Asse, pari a 1.668.621,92 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 38,10% ed è stato assunto un impegno finanziario di

639.350,92, pari al 27,70% del totale impegnato dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2012 risultano avviati 21 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed ha superato il target stabilito per il 2013, eccetto per i programmi settoriali.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell'implementazione di alcuni progetti sono state determinate dai ritardi delle Regioni nella promozione delle attività transnazionali a valere sull'Asse trans nazionalità.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

Obiettivo specifico 4.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Cooperazione transnazionale
Durata	01/2009 – 31/12/2013
Importo totale	€ 173.535,26
Importo per il 2012	€ 93.812,87
Obiettivi	<p>Partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali.</p> <p>a) Net@work – Stimola il confronto sulla crisi rispetto a: flessicurezza, integrazione politiche attive/ passive, ruolo dei CPI.</p> <p>b) ExOCop – Sostiene lo scambio di esperienze per l'inclusione di (ex)detenuti e produce raccomandazioni di policy.</p> <p>c) EURoma – Fornisce indicazioni per interventi più efficaci per la comunità rom a valere sui Fondi strutturali.</p> <p>d) A European Network on Gender Mainstreaming – Finalizzata a migliorare l'accesso delle donne al MDL e il rapporto vita professionale/ privata.</p> <p>e) Transnational Contact Point (TCP) - Facilita lo scambio di informazioni tra le AdG e i rapporti tra SM sulla TNC.</p> <p>f) “Ad-hoc Group on Innovation and TNC” – Incaricato di recepire i principi di innovazione sociale e TNC nella programmazione post 2013.</p>
Altre informazioni	<p><input type="checkbox"/> Net@work: organizzazione, con il Ministero del Lavoro lituano, della visita di studio “Measures and interventions for disadvantaged groups” (Vilnius 6-7/06). Organizzazione e realizzazione del seminario finale “Contrastare la crisi: esperienze e prospettive per l'inclusione attiva in Europa” (Roma 29/11/2012). Stesura e diffusione di documenti di approfondimento e del report del seminario finale, in lingua italiana e inglese.</p> <p><input type="checkbox"/> EURoma: partecipazione ai Management Committee della rete (Bratislava, 3-4 /05 e Madrid, 13-14/12). Stesura di documenti tecnici per il MLPS e contributo alla “Strategia nazionale per l'inclusione dei rom” coordinata dal Punto di contatto nazionale UNAR in attuazione della COM CE 173/2011.</p> <p><input type="checkbox"/> ExOCop: partecipazione agli Steering group della Rete, partecipazione alla gestione dell'Evento finale della Rete – Policy Forum (Berlino, 18-19 giugno 2012), diffusione dei risultati tramite il portale www.isfol.it. Organizzazione a Torino di un workshop e un seminario transnazionale sul tema dell'economia carceraria (10-11 maggio 2012).</p>

	<p><input type="checkbox"/> An European Network on Gender Mainstreaming: diffusione dei risultati degli incontri tramite il portale www.isfol.it.</p> <p><input type="checkbox"/> Rete TCP. Partecipazione al Peer learning seminar della Rete TNC (Londra il 25-26/09) volto a discutere la proposta per un "Common Framework" per la transnazionalità nel prossimo periodo di programmazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Gruppo Ad-hoc – WG on TNC post 2013. Partecipazione a due riunioni del Gruppo Ad-hoc (Bruxelles: 28/06 e 11/12). Temi trattati: Aggiornamenti sul negoziato sulla TNC nel Regolamento FSE 2014-2010. Proposta del WG on TNC post 2013 di un Common Framework per il prossimo periodo di programmazione; valutazione e eredità dei LN 2009-12; modalità operative per i LN 2013-2014; Social Innovation e nuova programmazione. Partecipazione a tre incontri del WG on TNC post 2013 (Bruxelles 27/02, Praga 19/04, Birmingham 13/06) per l'elaborazione della Proposta finale di un "Common Framework" per il prossimo periodo di programmazione.</p>
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto alla Transnazionalità
Durata	01/01/2012 - 31/12/2014
Importo totale	€ 437.800,00
Importo per il 2012	€ 128.400,00
Obiettivi	Il progetto realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e l'attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Progetto intende migliorare la capacità di confronto delle istituzioni italiane – amministrazioni centrali e regionali - con esperienze, approcci, modalità presenti in altri contesti UE, per la definizione di politiche, strumenti e metodologie d'intervento, attraverso il confronto permanente e l'apprendimento basato sullo scambio di buone prassi, benchmarking e partenariati per la cooperazione.
Altre informazioni	Linea di intervento 1 - Confronto sistematico con gli altri Stati membri Linea di intervento 2 - Rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri

Obiettivo specifico 4.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Competitività Regionale e Occupazione
Durata	14/03/2011 – 31/12/2013
Importo totale	€ 403.590,00
Importo per il 2012	€ 80.382,00
Obiettivi	L'intervento si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali per: <ul style="list-style-type: none"> - la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente; - la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento; - l'identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a

	problematiche di interesse comune.
Altre informazioni	<p>Ambito A - Attività 1: Individuazione e analisi desk di politiche, strategie ed esperienze efficaci per l'inclusione sociale (Ob. Specifico 4.1 e 4.2)</p> <p>Ambito A - Attività 2: Visite di studio all'estero</p> <p>Ambito B - Attività 1: Supporto allo sviluppo delle competenze degli operatori regionali nella costruzione e gestione di reti transnazionali (Ob. Specifico 4.2)</p>

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza alle Regioni per la Cooperazione transnazionale
Durata	01/2009 – 31/12/2013
Importo totale	€ 124.935,89
Importo per il 2012	€ 70.619,50
Obiettivi	<p>Nell'annualità 2012 sono continuati i contatti intrapresi dall'ISFOL con le Regioni dell'Ob Competitività per la progettazione e realizzazione di attività di cooperazione transnazionale.</p> <p>In particolare, nell'ambito delle attività di trasferimento e valorizzazione dei risultati conseguiti nell'ambito delle reti europee, l'Isfol - in collaborazione con la Regione Piemonte - e in raccordo con la Rete europea ExOCOP ha organizzato un workshop e seminario transnazionale sul tema dell'economia carceraria (Torino, 10-11 maggio 2012). I lavori si sono concentrati sul ruolo che le istituzioni pubbliche possono svolgere per ricondurre le varie iniziative in un disegno di policy strutturato in grado di favorire lo sviluppo di questo settore economico-sociale. Negli ultimi anni infatti il tema della presenza di attività lavorative nelle carceri ha visto un forte incremento, sia nel nostro Paese che in altri Stati membri, anche per il mutamento degli scenari in cui si collocano gli interventi per l'inclusione delle persone più fragili. In un decennio, l'accostamento tra dimensione economica e ambiente penitenziario ha saputo ritagliarsi una forte credibilità, anche in un'ottica di reinserimento nella società e nel mercato del lavoro dei detenuti, tale da assumere i contorni di un vero e proprio settore economico, che offre opportunità a chi intende investirvi. Le due giornate di lavoro – iniziate con un workshop per esperti nazionali del settore e proseguite con un seminario – hanno permesso di delineare delle raccomandazioni presentate ad autorità nazionali e regionali ed agli operatori del settore.</p>
Altre informazioni	<p>Workshop transnazionale sull'economia carceraria – Torino 10/05 stesura delle Raccomandazioni di Policy emerse dal gruppo di lavoro del Focus Group.</p> <p>È proseguita l'implementazione del portale www.transnazionalita.it con arricchimento delle sezioni, aggiornamento delle informazioni, eventi, news e notizie.</p>

3.4 Asse E – Assistenza tecnica

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	5.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	5.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.1	Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.1	Realizzazione di un'indagine qualitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi	D.G. Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Attività di supporto legale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Servizi di valutazione indipendente	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Assistenza tecnica all'AdA	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Affidamento delle attività di comunicazione	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31.12.2012.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 3.623.617,38	€ 2.195.441,67	€ 2.195.41,67	€ 754.446,70
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 3.620.584,59	€ 2.192.408,88	€ 2.192.408,88	€ 753.404,51
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.042,20

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31.12.2012.

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	51
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	353
Costo dei progetti	3.623.617,38
Costo medio dei progetti	75.587,75

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2012

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse E)	96,08%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse E)	3,92%
Totale	100,00%

3.4.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2012 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 125,82% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.623.617,38 euro; la spesa certificata rappresenta il 76,23% della dotazione, essendo pari a euro 2.192.408,88. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta il 96,08% sul totale dei progetti dell'Asse, con un impegno finanziario di 3.620.584,59 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 3,92% con un'impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,08%. Nell'ambito dell'Asse E al 2012 risultano avviati 51 progetti.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E.

Obiettivo Specifico 5.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione
Durata	1/1/2012 - 31/12/2012
Importo totale	€ 134.678,56
Importo per il 2012	€ 64.054,55
Obiettivi	L'intervento è articolato in due tematiche che prevedono le seguenti attività: Tematica 1 - La qualità del sistema di istruzione e formazione 1- Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP 2 - L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP Tematica 2 - Supporto alla governance e alla valutazione delle politiche finanziate dal FSE 1- Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale 2- Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione 3- Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti
Altre informazioni	Nell'ambito della Tematica 1, in relazione all'attività previste l'intervento si è focalizzato sui seguenti obiettivi. 1- Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP 2- L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP Nell'ambito della Tematica 2, in relazione alle attività previste, l'intervento si è focalizzato sui seguenti obiettivi; 3-Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale 1-Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione 2-Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse
Durata	01/01/2012 - 31/12/2013
Importo totale	€ 70.494,56
Importo per il 2012	€ 38.156,57
Obiettivi	L'intervento si snoda in quattro diverse attività, tutte connesse dalla finalità di fornire al MLPS un supporto nel monitoraggio e nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FSE, anche strutturando modelli e strumenti di analisi e valutazione. In particolare: Attività 1. Monitoraggio fisico degli interventi cofinanziati dal FSE. Attività 2. Analisi dei bandi e degli avvisi pubblici emessi dalle Adg di FSE e di altri fondi della politica regionale nel periodo di programmazione 2007-2010. Attività 3. Sviluppo di un modello per la valutazione dell'impatto indiretto di altre politiche sull'occupabilità degli individui (ECONLAV 2.0).

	Attività 4. Analisi dei processi di implementazione delle politiche formative.
Altre informazioni	<p>Per quanto riguarda la prima attività, l'estrazione di microdati dai sistemi Monitweb e SFC hanno permesso di elaborare dati statistici sull'attuazione del FSE (realizzazione delle attività e relativa spesa); inoltre si è garantita la partecipazione a tavoli tecnici su temi e aspetti connessi alla realizzazione della programmazione in atto e alla progettazione della programmazione 2014-2020, su temi specifici. Confronto con il grado di attuazione degli altri Paesi Membri. Per quel che riguarda l'attività di analisi dei bandi, è stata esperita la gara per l'individuazione della società che conduca l'analisi ed è stata elaborata la scheda di rilevazione.</p> <p>Per quel che attiene alla terza attività, sono state condotte attività di studio per migliorare modelli di valutazione ex ante dei possibili effetti generati da politiche di in-work benefits. E' stato predisposto e avviato uno studio pilota volto a creare una base dati alternativa basata sull'indagine campionaria IT-EUSILC; si è predisposto un rapporto sulla valutazione ex-ante degli effetti di una riforma dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).</p> <p>Per quanto concerne la quarta attività, partendo dall'analisi sui modelli organizzativi istituzionali preposti a favorire l'accesso dei cittadini all'offerta formativa territoriale, accogliendo il suggerimento di alcune Regioni, si è deciso di posticipare l'avvio di una nuova edizione dell'Indagine Nazionale, ritenendo propedeutico ad esso la realizzazione di alcune sperimentazioni a carattere regionale su singoli aspetti (procedurali, amministrativi, programmatori, organizzativi, etc.) del funzionamento delle strutture e tecnostrutture locali che presiedono alla realizzazione dei meccanismi di rinvio dell'utenza alla Formazione Professionale. Al tempo stesso si è proceduto con il Protocollo di intesa Isfol Miur Mlps e con l'Accordo con la P.A. di Bolzano per l'applicazione a livello locale del Quadro di riferimento per la valutazione dell'offerta formativa</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi
Durata	24/08/2011 - 23/07/2012
Importo totale	€ 67.711,60
Importo per il 2012	Non applicabile
Obiettivi	I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo
Altre informazioni	Nel corso del 2012 sono state realizzate tutte le attività previste dal contratto. E' stato realizzato il campionamento dei soggetti da intervistare, è stato definito il questionario da somministrare e sono state realizzate le interviste telefoniche e i focus group con gli stakeholder. Tutte le fasi di ricerca e di definizione degli strumenti hanno visto la partecipazione dei partecipanti del Comitato Tecnico Scientifico che ha affiancato PRTI nell'attività e che è composto da rappresentanti dell'Amministrazione e da rappresentanti di Isfol.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di supporto legale
Durata	Settembre 2009 – settembre 2012
Importo totale	€ 465.000,00 per entrambi i PON
Importo per il 2012	La DGPAPL (ex DGPOF) in qualità di Autorità di gestione, svolge un ruolo chiave - con riferimento ai programmi operativi nazionali, sia per gli interventi gestiti direttamente, sia per quelli delegati agli Organismi Intermedi e ad altri organismi appositamente individuati - nella definizione e nell'espletamento delle procedure amministrative di gestione e controllo in grado di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ed in genere il regolare svolgimento delle attività in carico al sistema; nel corso dello svolgimento di tali compiti, la DGPAPL ha dovuto provvedere all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; in particolare, per problematiche difficilmente ascrivibili, quantomeno sotto il profilo tecnico ed operativo, alla ordinaria conduzione delle attività istituzionali della Direzione, è stata ravvisata la necessità di acquisire prestazioni tramite esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.
Obiettivi	<p>Nel mese di settembre 2012 si sono concluse le attività di esecuzione del contratto avente ad oggetto l'affidamento del servizio integrato comprensivo di servizi legali, formativi e di assistenza tecnica gestionale stipulato nel mese di settembre 2009. Si è proceduto quindi all'affidamento di servizi analoghi, compatibilmente con le previsioni di legge e di capitolato, che tuttavia sono stati finanziati con risorse nazionali.</p> <p>L'assistenza ha supportato la Direzione generale nella risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico - legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica. In particolare nell'anno 2012 sono state condotte attività di supporto alla Direzione generale nell'effettuazione di procedure di gara aperta e nella successiva fase di stipula e gestione contrattuale. Di particolare rilevanza nel corso dell'anno ha rivestito l'assistenza fornita all'Amministrazione per la definizione dei contributi tecnico legali da trasferire all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dell'Amministrazione in occasione del ricorso presentato di fronte al TAR da un partecipante alla gara non aggiudicatario.</p> <p>E' stato fornito supporto tecnico – legale alla Direzione generale per l'approfondimento di problematiche insorte in corso di audit condotti da autorità nazionali e comunitarie. La Direzione generale è stata altresì supportata nella risoluzione di problematiche tecnico legali relative all'attuazione degli interventi a titolarità e nella gestione delle convenzioni con gli organismi intermedi e con gli enti in house.</p>
Altre informazioni	Attività di supporto legale

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC
Durata	23/12/2008 - 22/12/2011
Importo totale	€ 760.600 + IVA
Importo per il 2012	N.A.
Obiettivi	L'intervento di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC, di durata triennale e impegno complessivo di € 760.600 iva esclusa, consiste nella fornitura del servizio di supporto tecnico gestionale all'AdG dei PON, all'Amministrazione capofila del FSE e agli OO.II. delegati all'attuazione della programmazione ed all'AdC del PON "Governance e Azioni di Sistema" e del PON "Azioni di Sistema", per la gestione delle azioni cofinanziate dal FSE e l'elaborazione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento.
Altre informazioni	Sono proseguite le attività per la realizzazione delle seguenti azioni: 1. Supporto all'ADG ed agli OO.II (DG PSL, Dipartimento Pari Opportunità,

	Dipartimento Affari Regionali, DG Terzo Settore), nell'ambito della predisposizione e funzionamento delle procedure di gestione e controllo; delle attività connesse ai controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali e delle autorità preposte; supporto tecnico-organizzativo alle riunioni delle AdG ed alle riunioni di coordinamento del FSE 2. Supporto all'AdC.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi di valutazione indipendente
Durata	10/01/2011 – 20/10/2015
Importo totale	€ 241.056,00
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
Altre informazioni	Nel corso del 2012 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste in profondità con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, ha intervistato i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, ha realizzato la valutazione delle attività di comunicazione con la somministrazione di un questionario ad hoc. Ha inoltre partecipato ad alcune riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione. L'Amministrazione ha affiancato al Valutatore Indipendente lo Steering Group, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione stessa e da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL). Lo Steering Group ha preso visione del Rapporto di valutazione sulla programmazione 2012 e nel corso dell'incontro che è stato realizzato sono stati individuati nuovi ambiti e nuove richieste di valutazione, che vengono analizzate nel rapporto di valutazione successivo

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica per l'Autorità di Audit
Durata	Attività in corso. Nel giugno 2012 le risorse residue non ancora utilizzate sono state disimpegnate dal FSE ed impegnate su FdR gestito dalla DIV I della DGPAPL. Pertanto la gestione dei pagamenti dei contratti è stata trasferita alla DIV I ed il progetto risulta chiuso per la gestione FSE da giugno 2012
Importo totale	Disimpegnato l'importo residuo pari a euro 1.756.226,57 su entrambi i PON (Importo IVA esclusa).
Importo per il 2012	N.D.
Obiettivi	La DIV II della DGPAPL, quale Autorità di Audit dei PON GAS e AS, si avvale del supporto di una assistenza tecnica selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica ² . Il

² A seguito di bando di gara a procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37 del decreto legislativo 163/2006, pubblicato in data 09.02.2008 sulla GUCE supplemento n. S28 e in data 20.02.2008 sulla GURI n. 22, 5^a serie; per l'affidamento di servizi di

	Raggruppamento Temporaneo di Impresa (di seguito RTI) incaricato di fornire il servizio di assistenza tecnica all'AdA ha prodotto le dovute relazioni in appositi documenti trimestrali di "Stato Avanzamento Lavori", relativamente all'incarico di "Supporto alle attività di competenza dell'AdA di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006".
Altre informazioni	<p>Secondo il Piano di Lavoro Generale, le attività di supporto alle attività di competenza dell'AdA, sono organizzate nelle seguenti 5 macroattività: Definizione del sistema di controllo, Esecuzione dei controlli; Formalizzazione dei controlli e dei risultati; Supporto all'AdA nelle relazioni operative ed istituzionali; Servizi aggiuntivi.</p> <p>Nel corso del 2011 l'assistenza tecnica ha supportato l'AdA per lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <p>Ricostruzione delle procedure; Identificazione preliminare dei fattori di rischio; Qualificazione dei rischi connessi ai singoli fattori di rischio; Valutazione preliminare dei rischi di controllo; Definizione e aggiornamento delle check list; Campionamento; Programmazione dei controlli; Preparazione ed esecuzione degli Audit di Sistema; Preparazione ed esecuzione degli Audit sulle operazioni; Gestione del contraddittorio e del Follow Up; Archiviazione ed analisi della documentazione acquisita; Svolgimento delle procedure di verifica; Approfondimenti di specifiche tematiche emerse nel corso degli audit; Predisposizione dei verbali e dei rapporti di controllo sul sistema; Predisposizione dei verbali e delle relazioni di controllo sulle singole operazioni; Predisposizione del Parere e del Rapporto Annuale di controllo.</p> <p>Le funzioni di controllo della conformità delle prestazioni erogate con gli obblighi contrattuali dal soggetto aggiudicato spettano all'apposita Commissione di Indirizzo e Verifica (CIV), conformemente a quanto previsto per la verifica delle operazioni di acquisizione di beni e servizi a titolarità, che è nominata a cura della AdG. Nella nomina della Commissione si è tenuto conto della necessità di indipendenza ed estraneità dei componenti della Commissione (cfr. nota della CE-DG REGIO del 18 settembre 2008, prot. 009063).</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento delle attività di comunicazione
Durata	9/10/2009 – 8/10/2012. Il termine delle attività progettuali è stato prorogato al 10/4/2013.
Importo totale	€ 698.970 + iva (per entrambi i PON)
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	Obiettivo del contratto è la realizzazione di parte delle attività previste dal piano di comunicazione Fse 2007-2013 finalizzato alla divulgazione e alla conoscenza del Programma operativo nazionale (Pon) Governance e azioni di sistema obiettivo Convergenza e del Programma operativo nazionale Azioni di sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione.
Altre informazioni	<p>Nel 2012 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – due seminari, Laboratorio di progettazione della mobilità quale strumento per favorire l'integrazione dei giovani e complementarietà con il Fondo sociale europeo in Italia, (Roma, 17 luglio) e Laboratorio sugli strumenti, idee e prospettive della valutazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Roma, 26 settembre)

supporto alle attività di competenza della AdA, di cui all'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006, nel mese di giugno 2008 è stato aggiudicato il servizio all'RTI composto da KPMG ADVISORY S.p.A (Capofila) e LINK CONSULTING s.r.l. Nel mese di luglio 2008 è stato sottoscritto e approvato il contratto con il succitato RTI per un importo pari a € 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON. Successivamente è stato sottoscritto il contratto per servizi complementari per un importo totale pari a euro 900.000,00.

	<ul style="list-style-type: none"> - Un convegno nazionale Lavoro e integrazione dei migranti: idee per un nuovo modello di inclusione (Roma, 13 dicembre) - impaginazione, stampa e invio ad indirizzi specifici della newsletter FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013 e della rivista quadrimestrale Formamente. La rivista del lifelong learning - revisione grafica e aggiornamento dei servizi del sito Europolavoro - diffusione periodica di materiale documentale - dismissione del magazzino, previa la distribuzione di materiali attuali ai servizi di orientamento che lo richiedono e lo smaltimento del restante materiale - completamento delle attività di alimentazione dell'Opac Isfol <p>monitoraggio annuale</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale
Durata	Dal 24.09.2010 al 23.09.2012. Le attività progettuali sono regolarmente proseguite e si sono concluse a luglio 2012 con la pubblicazione del n. 6/2011 della serie ordinaria e del n. 4-5-6/2011 della serie speciale.
Importo totale	€ 159.000 + iva (per entrambi i PON)
Importo per il 2012	Non pertinente
Obiettivi	L'attività riguarda la realizzazione dei servizi di redazione e coordinamento editoriale della rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale.
Altre informazioni	Nel 2012 le attività hanno riguardato la redazione e impaginazione della rivista e l'elaborazione della newsletter elettronica relativa alla rivista.

4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si

attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;

- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

5 Assistenza Tecnica

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse E.

6 Informazione e pubblicità

1.1 contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione sui due Pon *Governance e azioni di sistema* e *Azioni di sistema* è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei Pon, il PdC individua altri obiettivi di sistema:

- agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del Mlps nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del Fse e rafforzarne l'immagine a livello nazionale;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del Fse.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei Pon e cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei Pon e dei Por). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei Pon e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

2. Principali realizzazioni del 2012

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013**, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte nel 2012 (28 giugno e 28 novembre). Sono proseguite, in collaborazione con Isfol e Italialavoro, le attività finalizzate alla pubblicazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. È proseguita in tale ambito anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. La Dg Papl assicura, inoltre, il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2012). Sul sito Europalavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete.

Il 13 dicembre 2012 è stata realizzata l'**attività informativa annuale** con il Convegno "Lavoro e integrazione dei migranti: idee per un nuovo modello di inclusione".

Sempre nel corso del 2012 sono stati realizzati due **seminari tecnici** destinati agli operatori. Si tratta del seminario *Laboratorio di progettazione della mobilità quale strumento per favorire l'integrazione dei giovani e complementarità con il Fondo sociale*

europalavoro in Italia, (Roma, 17 luglio) e del seminario *Laboratorio sugli strumenti, idee e prospettive della valutazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo* (Roma, 26 settembre).

Per quanto riguarda il sito **Europalavoro** (<http://europalavoro.lavoro.gov.it>), lo spazio web della Dg Papl dedicato al Fse, sono proseguite la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Contenuti e servizi riguardano informazioni su iniziative e programmi promossi dalla Ue in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, e le altre attività di cui è responsabile la Direzione generale. È attivo un servizio informativo e-mail. Da Europalavoro si accede, inoltre, all'area *Scift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

È stata incrementata la **banca dati documentale** informatizzata e il relativo archivio, inseriti anche nel catalogo documentale Opac dell'Isfol.

È proseguita la pubblicazione della rivista **Fop - Formazione Orientamento Professionale** (extra piano). La rivista intende offrire a operatori pubblici e privati dell'orientamento e della formazione professionale una panoramica ampia ed esauriente di tutte le iniziative e le problematiche relative all'orientamento, alla formazione e al mondo del lavoro. È articolata in una serie ordinaria e una speciale. La serie ordinaria, con periodicità bimestrale, pubblica articoli relativi ad attività, progetti, e buone prassi in ambito nazionale ed europeo; la serie speciale, i cui tempi di pubblicazione vengono di volta in volta decisi in base alle esigenze contingenti della Direzione generale, è invece dedicata alla pubblicazione di normativa e documentazione istituzionale. La rivista ha una tiratura di circa 8.000 copie. Nel 2012 sono stati pubblicati: per la serie ordinaria un numero doppio e due numeri singoli (3-4/2011, 5/2011, 6/2011); per la serie speciale un numero singolo e un numero triplo (3/2011, 4-5-6/2011). È stata, inoltre, pubblicata (sul sito Europalavoro) per ogni uscita di Fop la Newsletter in formato elettronico della rivista, per un totale di sei Newsletter.

È proseguita la pubblicazione della rivista **Formamente. La rivista del lifelong learning**, rivista quadrimestrale attiva dal 2004 e dedicata a politiche e progetti di lifelong learning. Ha un comitato redazionale ampio che comprende Ministeri, Regioni, enti locali e parti sociali. Nel 2012 sono usciti i numeri 1 e 2/2011, sono stati assemblati i numeri 3/2011 e 1/2012 ed è stata svolta l'attività redazionale preparatoria al n. 2/2012.

È proseguita la pubblicazione della rivista **Fse News. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013**, foglio informativo mensile con brevi articoli di informazione sulle attività della Dg Papl e eventi e progetti realizzati in ambito nazionale e comunitario; nel 2012 sono usciti i numeri dal 5 al 12/2011 e dall'1 al 3/2012, sono stati assemblati i numeri dal 4 all'11/2012 ed è stata svolta l'attività redazionale preparatoria al n. 12/2012.

Le tre riviste sono sia cartacee che elettroniche (pdf su Europalavoro). Per ogni numero vengono stampate 8.000 copie di Fop, 5.500 di Formamente e 2.000 di Fse News, parte delle quali è inviata gratuitamente a 11.126 destinatari (istituzioni, servizi pubblici e privati, parti sociali).

La Direzione ha, infine, curato la diffusione di prodotti informativi in occasione della partecipazione del Ministero a manifestazioni fieristiche (ForumPA, Rimini Meeting) e di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi. A supporto di tale attività è attivo un servizio di stoccaggio e consegna dei materiali documentali.

È proseguito l'aggiornamento degli **indirizzari** informatizzati utilizzati per la spedizione delle tre riviste.

La **ricorrenza annuale europea**, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata ricordata anche inserendo su Europalavoro i collegamenti a diverse iniziative promosse dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, da Regioni e Università.

Rapporto nazionale di valutazione delle attività di informazione e pubblicità dei programmi operativi fse 2007-13. Il quadro generale dei risultati emersi

Il Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità FSE ha mostrato come le amministrazioni abbiano fornito un riscontro sostanzialmente positivo all'iniziativa proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di avviare un percorso di lavoro comune. In particolare, il modello di indicatori proposto è apparso praticabile, specie per la prima fase concernente gli indicatori fisici di realizzazione, ma anche per gli indicatori di risultato. È, pertanto emerso un sostanziale interesse da parte delle Adg a confrontarsi attraverso l'applicazione di indicatori di risultato comuni, specie per le attività incluse nelle campagne di comunicazione, per le pubblicazioni e per gli eventi, ed anche per tipologie di strumenti più complessi come gli help desk. Inoltre è stato riscontrato un particolare interesse per l'analisi delle relazioni tra attività\utenza raggiunta dal servizio.

Le campagne di comunicazione si sono confermate come binario-guida su cui organizzare e sviluppare le strategie complessive di comunicazione. È prevalso l'interesse per la comunicazione di tipo pubblicitario ed informativo via radio e tv ed un consistente ricorso alle interviste ed alla comunicazione via media e stampa. Inoltre, è stato riscontrato un crescente interesse per l'editoria digitale a carattere informativo.